



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

CPIA1 BA "ALESSANDRO LEOGRANDE"

BAMM29700R

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CIA1 BA "ALESSANDRO LEOGRANDE" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6922** del **17/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **14/01/2026** con delibera n. 21*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 27** Principali elementi di innovazione
- 33** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 43** Aspetti generali
- 46** Traguardi attesi in uscita
- 47** Insegnamenti e quadri orario
- 53** Curricolo di Istituto
- 74** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 77** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 87** Moduli di orientamento formativo
- 91** Attività di FAD
- 92** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 112** Attività previste in relazione al PNSD
- 128** Criteri per il riconoscimento dei crediti in ingresso

130 Valutazione degli apprendimenti

136 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

143 Modello organizzativo

153 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

154 Reti e Convenzioni attivate

170 Piano di formazione del personale docente

177 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il CPIA 1 Bari Alessandro Leogrande è una struttura del Ministero dell'Istruzione che realizza un'offerta formativa per adulti e giovani adulti, che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età e che non abbiano assolto l'obbligo di istruzione o che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Istituzione scolastica autonoma, dotata di uno specifico assetto organizzativo e didattico ed articolato in una Rete Territoriale di Servizio, è organizzato in modo da stabilire uno stretto contatto con le autonomie locali, con il mondo del lavoro e delle professioni.

In relazione alla specificità dell'utenza, i percorsi di istruzione degli adulti sono stati riorganizzati in:

- percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, finalizzati al conseguimento di un titolo attestante la conoscenza della lingua non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue;
- percorsi di primo livello articolati in due periodi didattici: il primo periodo è finalizzato al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media); il secondo periodo è finalizzato al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali;
- percorsi di secondo livello in rete con gli istituti scolastici superiori.

Ancora oltre, il regolamento per l'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, il DPR 263/2012, riconosce ai CPIA la possibilità di ampliare l'offerta formativa con attività rivolte sia agli studenti interni che a tutta la popolazione adulta del territorio, rafforzando così il ruolo del CPIA 1 Bari Alessandro Leogrande come centro di apprendimento permanente.

In questa prospettiva nascono i Percorsi di Garanzia delle Competenze (PdGC), una sfida importante che consente alla scuola di proporre molteplici progetti formativi innovativi e di offrire agli adulti un'opportunità concreta per crescere, motivarsi ed acquisire nuove competenze, competenze che si fondano sulle otto competenze chiave europee per l'apprendimento permanente:

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;



3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria,
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,
6. competenza in materia di cittadinanza,
7. competenza imprenditoriale,
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

I valori di riferimento, a cui si ispira il CPIA 1 Bari Alessandro Leogrande sono:

- Sostegno agli utenti nel percorso verso il successo formativo attraverso la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi di istruzione;
- Accoglienza, ascolto e orientamento per una maggiore attenzione ai momenti di transizione;
- Riconoscimento di crediti derivanti da contesti informali e non formali, grande flessibilità per la fruizione dei percorsi didattici grazie agli strumenti per la formazione a distanza – Fad, nonché per un'ampia offerta diversificata degli orari quotidiani per la didattica;
- Innovazione metodologica e didattica attraverso lo sviluppo professionale del personale per il miglioramento continuo;
- Potenziamento delle reti con le comunità territoriali ed innovazione organizzativa per il miglioramento dei servizi.

L'utenza e i destinatari dei servizi

Gli interventi formativi sono rivolti a:

- giovani privi del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione, che vogliono concludere il percorso scolastico del primo o secondo livello;
- giovani interessati a certificare le proprie competenze di base connesse all'obbligo di istruzione, come da regolamento del Ministero dell'Istruzione e del Merito DM 139 del 2007, ai sensi della Legge 296 del 2006;
- persone con background migratorio, provenienti sia da Paesi UE sia da Paesi extra-UE, con debole conoscenza della lingua italiana;



- adulti, italiani e con background migratorio, interessati a rientrare nel sistema scolastico e formativo per migliorare sé stessi, per reinserirsi socialmente e per ricollocarsi a livello professionale.

Documentazione rilasciata dal CPIA 1 Bari Alessandro Leogrande

Durante l'intero anno scolastico, il corsista può richiedere una certificazione delle competenze o un certificato di frequenza compilando il modello Richiesta certificazioni. I certificati prodotti e consegnati, su richiesta dell'interessato e in qualunque momento dell'anno scolastico, sono:

- Certificato di iscrizione e frequenza;
- Certificato delle competenze per i percorsi di Alfabetizzazione A1;
- Certificato delle competenze per i percorsi di Alfabetizzazione A2;
- Certificato delle competenze per i percorsi di Primo periodo;
- Certificato delle competenze per i percorsi di Secondo periodo.

A fine percorso, al corsista viene rilasciato il certificato finale che certifica le competenze acquisite:

- Certificato finale per i percorsi di Alfabetizzazione A1;
- Certificato finale per i percorsi di Alfabetizzazione A2;
- Riconoscimento crediti finale per i percorsi di Primo periodo (ai corsisti che hanno superato l'esame finale)
- Riconoscimento crediti finale per i percorsi di Secondo periodo (ai corsisti che hanno concluso l'intero percorso)
- Certificato finale per i Percorsi di garanzia delle competenze modulo avanzato;

I corsisti, che hanno superato l'Esame di Stato e che abbiano urgente bisogno della relativa attestazione, possono far richiesta del Certificato sostitutivo del diploma, in attesa del documento ufficiale.

La popolazione studentesca del CPIA 1 Bari Alessandro Leogrande

Opportunità:

La popolazione scolastica è in maggioranza composta da cittadini con background migratorio, in



prevalenza maschi, di prima immigrazione, di cui più della metà sono under 30. Sono spesso alfabetizzati nel paese d'origine, ma tra di loro il tasso di disoccupazione e di precarietà è molto alto. L'incidenza di BES e DSA certificati è nulla, ma questo non esclude la presenza diffusa di disturbi di apprendimento non certificati. L'incidenza della popolazione svantaggiata tra gli iscritti del CPIA 1 Bari Alessandro Leogrande si rileva molto alta. A titolo esemplificativo, nell'anno scolastico di riferimento abbiamo utilizzato fondi FAMI, destinati all'integrazione linguistica, ma il sostegno all'inserimento di questa utenza è garantito anche da una diffusa partnership con il volontariato sociale e il terzo settore che opera storicamente sul territorio.

Vincoli:

Le caratteristiche sociali e culturali della nostra utenza sono legate alle condizioni socio-economiche del nostro territorio e alla nostra posizione geografica, che da sempre ne fa una terra di prima immigrazione. La popolazione con background migratorio, pur in buona parte alfabetizzata, ha livelli di scolarità bassi e un precario inserimento socio-economico. Si tratta spesso di persone al primo ingresso nel nostro paese e in attesa di operare ulteriori migrazioni interne alla Comunità Europea. La scarsa presenza di iscritti di nazionalità italiana scaturisce dalla crisi economica che spinge il potenziale utente, socialmente debole, a privilegiare un inserimento lavorativo precario o anche non contrattualizzato, rispetto all'opportunità di rafforzare la propria occupabilità attraverso il rientro in formazione. Nel contesto di crisi post pandemica e globale, ancora più penalizzate sono le persone di genere femminile.

Il territorio e il capitale sociale

Opportunità:

Il territorio di riferimento del CPIA 1 Bari Alessandro Leogrande abbraccia il capoluogo di regione e il nord barese, con circa la metà della popolazione dell'intera provincia e una densità doppia rispetto a quella regionale. La vivacità economica del territorio ha consentito nel tempo un radicamento della popolazione con background migratorio che, nella Città Metropolitana ammonta ad un po' meno del 30% e nella sola città di Bari ha un'incidenza del 3,6%, seconda solo alla Provincia di Foggia (dati Arti Puglia 2025 su rilevazione Istat 2023). Le vocazioni economiche del territorio - agricoltura, pesca, commercio, imprenditoria edilizia, servizi alla persona, il sistema turistico - richiamano la presenza prevalente di alcune nazionalità non UE: albanesi, georgiana, cinese e nord africana, seguite da quelle indiana, nigeriana, bangladesi; i paesi UE più rappresentati sono la Romania e la Polonia. Il tessuto imprenditoriale si basa su piccole/medie imprese, soprattutto nell'area industriale di Bari, operanti nel settore manifatturiero (metallurgico, chimico, poligrafico, meccanico, elettromeccanico e mecatronico, edilizio). Nel nord barese prevalgono le produzioni agricole e la connessa industria



alimentare. Il capoluogo è anche un importante polo del terziario per i servizi finanziari, assicurativi, commerciali, culturali (Politecnico e Università) e, ancora di più, dell'accoglienza turistica e dell'industria cinematografica. La Città Metropolitana evidenzia la migliore situazione occupazionale.

Vincoli:

Le recenti trasformazioni del nostro territorio non cancellano la persistenza di vincoli sociali ed economici, che ereditiamo storicamente, ma che hanno assunto una dimensione quasi strutturale. Un'industrializzazione partita in ritardo, che non poggia su una solida tradizione imprenditoriale e non gode ancora di adeguati supporti infrastrutturali e di servizi alle imprese, si lega a una agricoltura organizzata in aziende medio-piccole che stentano a promuovere consorzi produttivi in grado di difendere e promuovere la produzione locale e le sue eccellenze. La disoccupazione in Puglia mostra segnali contrastanti: nel 2024 è scesa per la prima volta sotto il 10% (9,3%), grazie a un aumento degli occupati e una diminuzione dei disoccupati e inattivi, ma i tassi rimangono elevati rispetto alla media nazionale, soprattutto per quanto riguarda la disoccupazione di lunga durata (5,2% secondo dati Eurostat 2024), giovanile e femminile, con quest'ultima che registra un divario significativo rispetto agli uomini. Nonostante i miglioramenti congiunturali, le debolezze strutturali del mercato del lavoro regionale, evidenziate da tassi elevati di giovani e donne senza lavoro (NEET), persistono. La fragilità della forza lavoro è anche connessa alla presenza di un 5% di popolazione pugliese sì alfabetica, ma priva di titolo di studio e ne consegue quindi la sua bassa occupabilità. La componente femminile associa una più alta occupabilità, derivante dal possesso di titoli di studio più elevati, a tassi di occupazione più bassi, segno di un contesto sociale discriminatorio: le famiglie pugliesi spesso sono spinte a scegliere tra lavoro non tutelato e rientro in formazione, e le donne sono l'elemento di maggiore fragilità.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Il CPIA 1 Bari Alessandro Leogrande, oltre alla dotazione finanziaria ordinaria e al FIS erogati dal MIM, intercetta stabilmente fondi statali da altri ministeri, come quello degli Interni (svolgimento delle sessioni di esami per i lungo-soggiornanti). Il CPIA 1 Bari Alessandro Leogrande usufruisce anche di contributi non statali dall'Ente Locale, per l'acquisto di manuali ma anche per progetti finalizzati all'integrazione, al rientro in formazione e alla realizzazione di attività culturali. Il CPIA 1 Bari Alessandro Leogrande ha partecipato costantemente a bandi per le misure FSE e FESR, potenziando le infrastrutture e le dotazioni tecnologiche su tutti i punti di erogazione, nonché a bandi e progettualità derivanti dal PNRR. Questa dotazione finanziaria è di grande supporto alla complessità del CPIA 1 Bari Alessandro Leogrande, che ha una numerosità di sedi superiori alla



media regionale. Ciò consente al CPIA 1 Bari di coprire con una discreta rete tutto il territorio di pertinenza. Sono tutti spazi dotati di infrastrutture tecnologiche, in alcuni casi minime, ma tutti garantiti in termini di sicurezza e di abbattimento delle barriere architettoniche.

Vincoli:

I finanziamenti di cui gode il CPIA 1 Bari Alessandro Leogrande sono per la loro totalità di provenienza pubblica, se si escludono quelli che derivano dal contributo volontario versato all'atto dell'iscrizione solo da una minoranza di utenti, in ragione della loro debolezza economica e sociale. In particolare è assente il rapporto con il maggiore interlocutore sul piano della formazione al lavoro, la Regione Puglia, anche perché mancano una programmazione finanziaria e una cornice legislativa territoriale specifica che favorisca il dialogo tra Formazione Professionale e Centri Provinciali dell'Istruzione degli Adulti, fatto salvo il rapporto esistente con gli istituti professionali sedi di corsi di secondo livello. È difficile, inoltre, data l'esiguità delle risorse e la debole visibilità del CPIA 1 Bari fuori dal capoluogo, intercettare finanziamenti provenienti dai comuni dell'area metropolitana. L'utilizzo completo del FIS annuale, storicamente, trova ostacolo in una serie di motivazioni e vincoli: la presenza di un solo collaboratore scolastico per sede limita la progettualità in orario extracurricolare; solo una sede è di unica pertinenza del CPIA 1 Bari Alessandro Leogrande, tutte le altre sedi sono in condivisione con altre istituzioni scolastiche, risultando così molto difficile organizzare attività in orario extracurricolare non avendo spazi a disposizione.

Risorse professionali

Opportunità:

Il CPIA 1 Bari Alessandro Leogrande è stato guidato dal Dirigente Scolastico titolare sin dal giugno 2022. Dispone di una dotazione organica di 77 docenti, per la quasi totalità fatta da personale a tempo indeterminato, con un'anzianità superiore ai 5 anni di servizio, per l'70%. La maggior parte del corpo docente ha un'esperienza pluriennale nel settore del lifelong learning e ha vissuto la transizione dai CTP ai CPIA 1 Bari Alessandro Leogrande. Numerosi sono i docenti certificati nelle competenze informatiche e linguistiche, in particolare come esaminatori per la certificazione delle competenze linguistiche per stranieri, che si occupano delle sessioni d'esame per lungo-soggiornanti o di quelle di formazione civica. Il personale docente garantisce alcune condizioni strategiche: l'esperienza, come capacità di tradurre le criticità in opportunità; l'innovazione, come capacità di affrontare le nuove sfide con risorse professionali adeguate. Anche tra il personale ATA, prevale nettamente la quota dei lavoratori a T.I., con un'esperienza superiore ai 5 anni e conseguente diffusione, in particolare tra il personale amministrativo, di adeguate competenze professionali. La scuola non dispone di personale esterno di supporto alla didattica, ma solo all'area gestionale, come



i responsabili della manutenzione del sito web istituzionale, del Servizio di Prevenzione e Protezione, e della Privacy.

Vincoli:

La presenza diffusa di competenze organizzative e didattiche consente una buona distribuzione degli incarichi tra i docenti, anche se la disponibilità a acquisire posizioni all'interno dello staff è in qualche modo frenata dall'ampiezza territoriale e dalla complessità organizzativa del CPIA 1 Bari Alessandro Leogrande. Vi sono poi dei vincoli di natura amministrativa, con conseguenti ricadute negative sull'ottimizzazione delle risorse umane. Com'è noto il personale è agganciato ai codici meccanografici che identificano le sedi associate: pertanto il personale amministrativo deve dividersi tra la propria sede di servizio e la sede amministrativa, spesso molto distanti tra di loro. Infine, l'assegnazione dell'organico dei collaboratori scolastici, consistente in un'unità per sede, limita in modo evidente la possibilità di ampliamento dell'offerta formativa del CPIA 1 Bari Alessandro Leogrande, già gravata dal non disporre a pieno delle proprie sedi. Infine, la richiesta di ulteriori unità di organico docente viene soddisfatta attraverso l'accesso dal codice meccanografico di una delle sedi periferiche del CPIA 1 Bari Alessandro Leogrande, e non con quello della sede di effettivo servizio, disfunzione che finisce per generare incertezza e conflitto sull'utilizzazione del personale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CPIA1 BA "ALESSANDRO LEOGRANDE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Codice	BAMM29700R
Indirizzo	LARGO URBANO II BARI 70122 BARI
Telefono	0809184970
Email	BAMM29700R@istruzione.it
Pec	BAMM29700R@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.cpia1bari.edu.it

Plessi

CPIA CORATO-SERALE-IC TATTOLI-DE GASPERI (PLESSO)

Codice	BACT70500Q
Indirizzo	VIA S. ELIA, 143 CORATO 70033 CORATO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via SANT`ELIA 143 - 70033 CORATO BA

CPIA MOLFETTA-SER-IC AZZOLLINI-GIAQUINTO (PLESSO)

Codice	BACT70600G
Indirizzo	VIALE GIOVANNI XXIII MOLFETTA 70056 MOLFETTA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Viale GIOVANNI XXIII 6 - 70056 MOLFETTA BA



CPIA BARI-SERALE-IC MASSARI-GALILEI (PLESSO)

Codice	BACT709003
Indirizzo	VIA PETRERA, 80 BARI 70124 BARI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via D. PETRERA 80 - 70124 BARI BA

CPIA BARI-SERALE-IC-JAPIGIA1-VERGA (PLESSO)

Codice	BACT711003
Indirizzo	VIA CARABELLESE, 34 BARI 70100 BARI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via PANTALEO CARABELLESE 34 - 70126 BARI BA

BARI-SERALE-IC"GRIMALDI-LOMBARDI" (PLESSO)

Codice	BACT72000T
Indirizzo	VIA LOMBARDIA BARI 70123 BARI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via LOMBARDIA 2 - 70123 BARI BA

BARI - SERALE- I.C. "E. DUSE" (PLESSO)

Codice	BACT72100N
Indirizzo	VIA TURITTO, 13 BARI 70100 BARI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via MAGGIORE TURITTO 13 - 70123 BARI BA

BITONTO-SERALE-IC MODUG.-RUTIGL.-ROGADEO (PLESSO)

Codice	BACT72200D
--------	------------



Indirizzo VIA ABBATICCHIO,5 BITONTO 70032 BITONTO

Edifici • Via MOSCHETTA 2 - 70032 BITONTO BA

RUVO DI PUGLIA-COTUGNO CARDUCCI G. XXIII (PLESSO)

Codice BACT72800C

Indirizzo VIA S. TEN VITO IPPEDICO 11 RUVO DI PUGLIA 70037
RUVO DI PUGLIA

CPIA BARI-SERALE - IC BALILLA-IMBRIANI (PLESSO)

Codice BACT729008

Indirizzo LARGO CARABELLESE, 1 BARI 70100 BARI

SC. PRIMARIA I.P.M. FORNELLI (PLESSO)

Codice BAEE70901B

Indirizzo VIA GIULIO PETRONI, 80 - 70124 BARI

Totale Alunni 5

CASA CIRCONDARIALE FRANCESCO RUCCI (PLESSO)

Codice BAEE71101B

Indirizzo C.SO DE GASPERI, 307 BARI 70125 BARI

Totale Alunni 12

SS I G. C.C. RUCCI - I.P.M. FORNELLI (PLESSO)

Codice BAMB70901A

Indirizzo CORSO DE GASPERI, 307 BARI 70125 BARI

Totale Alunni 31



Approfondimento

Sedi didattiche di Scuola Secondaria di II Grado con percorsi di Secondo Livello per l'istruzione degli adulti, aderenti alla "Rete Alessandro Leogrando" tra CPIA 1 Bari e le IISS di Secondo grado sedi di corsi serali.

ISTITUTO SUPERIORE	CITTA'	SITO WEB
ITT ELENA DI SAVOIA - CARACCILOLO BARI	BARI	www.disavoiaacalamandrei.edu.it
ITC GORJUX - TRIDENTE - VIVANTE	BARI	www.istitutogorjux.it
ITET LENOCI - EUCLIDE	BARI	www.itclenoci.it
IISS MAJORANA	BARI	www.iissmajoranabari.gov.it
IISS MARCONI-HACK	BARI	www.marconibari.gov.it
ITT PANETTI - PITAGORA	BARI	www.itspanetti.it
I.P.E.O.A. PEROTTI - CALAMANDREI	BARI	www.ipssarperottibari.it
IISS G. CESARE - ROMANAZZI	BARI	www.istitutoromanazzi.it
IP SANTARELLA - DE LILLA	BARI	www.ipsiasantarella.it
ITES VITALE GIORDANO	BITONTO	www.itcbitonto.gov.it
ISS VOLTA - DE GEMMIS	BITONTO	www.iissvoltadegemmis.gov.it
IISS FEDERICO II STUPOR MUNDI	CORATO	www.liceoartistico-corato.edu.it
IISS ORIANI - TANDOI	CORATO	www.istitutoartecorato.it
IISS FERRARIS	MOLFETTA	www.alberghieromolfetta.it
ISS MONS. A. BELLO	MOLFETTA	www.iissmonsbello.it
ITET SALVEMINI	MOLFETTA	www.itetsalvemini.gov.it
IISS VESPUCCI	MOLFETTA	www.ipsiamvespucci.com



Altre sedi della rete territoriale di servizio

(sprovviste di Codice meccanografico)

Sede Associata San Nicola, Largo Urbano II, Bari - Cod. Meccanografico BACT73000C;

Sede Associata Cpia Bari Davanzati-Mastromatteo, via Madonna delle Grazie 1, Palo del Colle - Cod. Meccanografico BACT731008;

Punti di erogazione

- Della Sede Associata Serale IC Tattoli-De Gasperi di Corato la Sede Gesmundo, via Salomone 29, Terlizzi;

- Della Sede Associata Serale IC Balilla-Imbriani di Bari la Sede IISS Da Vinci - Majorana, v.le Aldo Moro 1/19, Mola di Bari;

La Sede Associata di Bitonto è attualmente allocata presso l'IC "Sylos" in via Giacomo Matteotti n. 139, Bitonto.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Servizi e infrastrutture interne ed esterne disponibili

		Numero totale	Di cui ad uso esclusivo
Laboratori	Informatica	4	4
	Linguistico	3	3
	Tecnologico	2	2
Strutture sportive	Palestra	1	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	166	166
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5	5
	PC e Tablet presenti in altre aule	42	42
	Monitor Interattivi	22	22

Approfondimento

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - Componente 1
Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 3.2:
Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi CNP:
M4C1I3.2-2024-1182-P-45945 CUP: E94D24000720006 Titolo progetto: A.P.P. Ambienti Per il
Progresso



CAPITOLATO TECNICO DESCRITTIVO DELLE FORNITURE

1. Visore Meta Quest 3 - 128Gb, U.M.: Cad, Quantità: 50,00, Luoghi di installazione: Sedi C.P.I.A. Bari San Nicola (10), Bari Melo (8), Bitonto (8), Molfetta (8), Bari Lombardi (8), Ruvo di Puglia (8)
2. Carrello a 10 posizioni per la custodia e la ricarica di dispositivi VR tipo Meta Quest 3., U.M.: Cad, Quantità: 6,00, Luoghi di installazione: Sedi C.P.I.A. Bari San Nicola (1), Bari Melo (1), Bitonto (1), Molfetta (1), Bari Lombardi (1), Ruvo di Puglia (1)
3. Laboratorio Linguistico preconfigurato, costituito da n° 1 carrello mobile per la custodia e la ricarica di tutte le componenti (fino a 36 unità) dotato di chiave, con al suo interno la seguente dotazione:
 - o n° 10 Notebook con dimensioni minime dello schermo uguali o superiori a 15,6" di primaria marca, processore Intel I5 Ram 16 Gb, Storage SSD 512Gb, Sistema operativo Win 11 Educational, comprensivi di caricabatterie, n° 10 cuffie stereo con microfono ed uscita USB, n° 10 mouse ottici con cavo. Su ognuno dei notebook sarà preconfigurato ed installato on board il software per la gestione del laboratorio linguistico Nibelung con licenza di tipo perpetuo, per la creazione di contenuti in lingua multimediali. Il laboratorio così come sopra descritto permetterà di personalizzare l'insegnamento in funzione del proprio metodo e di gestire la classe in modo interattivo.U.M.: Crp, Quantità: 3,00, Luoghi di installazione: Sedi C.P.I.A. Bari Massari (1), Bari Verga (1), Corato (1)
4. Monitor interattivo Wacebo Dabliu Touch 75" E13R-B 4K | OS Android™ 13 with Google™ EDLA certificate | RAM 8GB Storage 128GB, U.M.: Cad, Quantità: 2,00, Luoghi di installazione: Sedi C.P.I.A. Bari San Nicola (1), Molfetta (1)
5. Aula immersiva costituita da nr 3 monitor interattivi da 86" montati su carrelli mobili, comprensiva di nr 1 media server con licenza s.o. Windows 11 e software MOZAIK (accesso libero a mozaBook che su mozaWeb) per i contenuti multimediali 3D con licenza per 5 anni. L'aula immersiva sarà altresì dotata di idoneo pc server completo di monitor e licenza Windows 11 per la gestione dell'aula immersiva stessa (caratteristiche minime del Pc server di tipo fisso: Intel I5 Ram 16 Gb SSD 512Gb Win 11Pro, primaria marca). Incluso cavi e montaggio dell'aula multimediale, nonché nr 2 ore di formazione on site per il personale scolastico, U.M.: Crp, Quantità: 1,00, Luogo di



installazione: Sede C.P.I.A. Bari Melo (1)

6. Licenza MOZAIK per 3 anni Versione STUDENT per i visori delle 6 Sedi con contenuti didattici per VR tipo Meta Quest 3., U.M.: Cad, Quantità: 44,00

Luoghi di installazione: Sedi C.P.I.A. Bari San Nicola (9), Bari Melo (7), Bitonto (7), Molfetta (7), Bari Lombardi (7), Ruvo di Puglia (7)

7. Licenza MOZAIK per 3 anni Versione TEACHER per i visori delle 6 Sedi con contenuti didattici per VR tipo Meta Quest 3., U.M.: Cad, Quantità: 6,00, Luoghi di installazione: Sedi C.P.I.A. Bari San Nicola (1), Bari Melo (1), Bitonto (1), Molfetta (1), Bari Lombardi (1), Ruvo di Puglia (1)

8. Licenza Perpetua Vista Point per l'utilizzo, la gestione ed il controllo dei visori Meta delle 6 Sedi., U.M.: Cad, Quantità: 50,00, Luoghi di installazione: Sedi C.P.I.A. Bari San Nicola (10), Bari Melo (8), Bitonto (8), Molfetta (8), Bari Lombardi (8), Ruvo di Puglia (8)

9. Contenuti didattici per visori Meta Quest 3, compatibili con il Software Vista Point, fruibili su ognuno dei 50 visori di cui sopra:

A001007 - La grande guerra e le sue conseguenze

A001009 - L'avvento del totalitarismo: fascismo, nazismo e comunismo

A001010 - La seconda guerra mondiale

A001011 - Le conquiste scientifiche e tecnologiche del novecento

A001013 - La guerra fredda e la bipolarità del mondo

A001014 - Globalizzazione e sfide del xxi secolo

U.M.: Cad, Quantità: 6,00, Luoghi di installazione: Sedi C.P.I.A. Bari San Nicola (1), Bari Melo (1), Bitonto (1), Molfetta (1), Bari Lombardi (1), Ruvo di Puglia (1)



Risorse professionali

Docenti	3
Personale ATA	21

Approfondimento

Personale docente assegnato complessivo	
Materia	Unità
Lettere	17
Lingua straniera -Inglese	8
Lingua straniera -Francese	3
Lingua straniera -Tedesco	1
Matematica e Scienze	13
Tecnologia	12
Docenti di scuola primaria	20
Docenti A023	3



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

I caratteri generali delle scelte strategiche dell'istituzione scolastica nel prossimo triennio ruotano intorno a tre ASSI principali: RAFFORZARE la dimensione orientativa per il Primo Livello; RIDURRE il tasso di dispersione e abbandono ed incrementare il successo formativo degli studenti; SOSTENERE l'acquisizione di competenze di base nell'asse matematico e scientifico tecnologico.

Al fine di sostenere il lavoro in queste tre direzioni, l'istituto intende potenziare i processi di accoglienza, continuità, raccordo e orientamento, ottimizzare l'organizzazione didattica, implementare gli ambienti di apprendimento, fortificare l'integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica.

Infine, si intende ampliare l'interlocuzione con soggetti pubblici e privati, in particolare con la F.P. e l'leFP, il Mercato del lavoro, i Centri per l'Impiego, le Associazioni del Terzo settore, la rete di Secondo Livello nella prospettiva dell'apprendimento permanente e dell'integrazione dei percorsi; Potenziare e incrementare il coinvolgimento delle realtà produttive e professionali dei territori afferenti al CPIA 1 Bari Alessandro Leogrande, consolidando i rapporti con la Rete territoriale di servizio, gli Enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti, sviluppando relazioni e accordi e coinvolgendo soggetti pubblici e privati.

La costruzione di questa solida rete sarà la premessa per orientare le scelte degli studenti e di favorirne l'integrazione scolastica e sociale.



Priorità desunte dal RAV

● **Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento**

Priorità

Rafforzare la dimensione orientativa per il Primo Livello

Traguardo

Formalizzare almeno tre accordi con enti di Formazione Professionale per l'orientamento in uscita del Primo Livello

● **Esiti dei percorsi di istruzione**

Priorità

Ridurre il tasso di dispersione e abbandono e incrementare il successo formativo degli studenti

Traguardo

Ridurre il divario tra gli studenti iscritti e coloro che concludono il ciclo di studi, consentendo il successo formativo ad almeno il 40% del totale degli iscritti.

● **Competenze di base**

Priorità



Sostenere l'acquisizione di competenze di base nell'asse matematico e scientifico tecnologico

Traguardo

Avviare almeno un percorso di recupero/potenziamento nelle materie scientifiche per ciascuna sede associata



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: SUCCESSO FORMATIVO

Il Piano di Miglioramento prevede interventi di miglioramento che si collocano su due livelli: quello delle pratiche educative e didattiche e quello delle pratiche gestionali ed organizzative, per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola.

Gli attori di tale processo sono il Dirigente scolastico responsabile della gestione del processo di miglioramento e il Nucleo Interno di Valutazione che fa da supporto.

La comunità scolastica è coinvolta pienamente nel processo di miglioramento. Il DS e il NIV dovranno infatti:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento;
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione;
- promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento.

In riferimento alle criticità evidenziate dal RAV, e in relazione agli obiettivi e alle priorità indicate nello stesso, si intendono avviare attività e misure utili alla soluzione efficace delle problematiche indicate o, laddove queste siano particolarmente complesse, avviare il processo di risoluzione e semplificazione delle stesse.

Il Piano di Miglioramento, visto l'atto di indirizzo e visto il RAV, prevede priorità, traguardi e obiettivi come di seguito dettagliato.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ **Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento**

Priorità

Rafforzare la dimensione orientativa per il Primo Livello

Traguardo

Formalizzare almeno tre accordi con enti di Formazione Professionale per l'orientamento in uscita del Primo Livello

○ **Esiti dei percorsi di istruzione**

Priorità

Ridurre il tasso di dispersione e abbandono e incrementare il successo formativo degli studenti

Traguardo

Ridurre il divario tra gli studenti iscritti e coloro che concludono il ciclo di studi, consentendo il successo formativo ad almeno il 40% del totale degli iscritti.

○ **Competenze di base**

Priorità

Sostenere l'acquisizione di competenze di base nell'asse matematico e scientifico tecnologico

Traguardo

Avviare almeno un percorso di recupero/potenziamento nelle materie scientifiche per ciascuna sede associata



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione didattica e valutazione**

Organizzare l'orario didattico settimanale dell'alfabetizzazione, riconoscendo priorità al percorso di A2 per garantire il conseguimento dell'attestazione ai fini del passaggio di almeno il 40% degli alunni di ogni percorso A2 al Primo Periodo entro il mese di gennaio.

○ **Ambiente di apprendimento**

Programmare materiali FAD al 100% delle competenze di ciascun Asse utilizzando la piattaforma Agorà di SOGI

○ **Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione**

Implementare un percorso di AOF o di recupero/potenziamento nelle materie scientifiche, con particolare attenzione a tutte le discipline STEM, per ciascuna sede associata

○ **Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento in uscita**

Formalizzare almeno un accordo all'anno con enti di Formazione Professionale per la realizzazione di almeno un percorso di orientamento in uscita del Primo Livello per le sedi della provincia e almeno un percorso di orientamento in uscita del Primo



Livello per le sedi di Bari.

○ Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica

Promuovere azioni a supporto alla frequenza, definendo almeno due accordi con Enti del Terzo settore per realizzare azioni di conciliazione dei tempi scuola-famiglia-lavoro e per la realizzazione o il supporto ai percorsi di alfabetizzazione preA1

Attività prevista nel percorso: Formalizzare accordi con Enti di Formazione Professionale

Descrizione dell'attività

Formalizzare almeno un accordo con enti di Formazione Professionale per la realizzazione di almeno un percorso di orientamento in uscita del Primo Livello per le sedi della provincia e almeno un percorso di orientamento in uscita del Primo Livello per le sedi di Bari.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Dirigente Scolastico e Funzioni Strumentali



Risultati attesi

Al fine di rafforzare la dimensione orientativa per il Primo Livello si intende formalizzare almeno un accordo con enti di Formazione Professionale per l'orientamento in uscita del Primo Livello.

Attività prevista nel percorso: Promuovere azioni a supporto della frequenza

Descrizione dell'attività

Definizione di un accordo con Enti del Terzo settore per realizzare azioni di conciliazione dei tempi scuola-famiglia-lavoro e per la realizzazione o il supporto ai percorsi di alfabetizzazione preA1

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Associazioni

Responsabile

Dirigente Scolastico, Funzione Strumentale

Risultati attesi

Stipula di almeno un accordo con Enti del Terzo settore per realizzare azioni di conciliazione dei tempi scuola-famiglia-lavoro e per la realizzazione o il supporto ai percorsi di alfabetizzazione preA1



Attività prevista nel percorso: Implementare percorsi di Ampliamento dell'Offerta Formativa per le discipline STEM

Descrizione dell'attività	Implementare un percorso di ampliamento dell'offerta formativa o di recupero/potenziamento nelle materie scientifiche, con particolare attenzione a tutte le discipline STEM, per ciascuna sede associata.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dirigente Scolastico, Collegio Docenti, Dipartimenti afferenti alle materie STEM.
Risultati attesi	Realizzare almeno un percorso di ampliamento dell'offerta formativa o di recupero/potenziamento nelle materie scientifiche per ciascuna sede associata.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il CPIA è una rete territoriale di servizio deputata alla realizzazione sia delle attività di istruzione (percorsi di istruzione degli adulti e interventi di ampliamento dell'offerta formativa) che delle attività di RS&S in materia di istruzione degli adulti.

Tale configurazione caratterizza il CPIA quale luogo funzionale allo sviluppo di quel "triangolo della conoscenza" (istruzione, ricerca, innovazione) più volte richiamato in sede europea.

L'innovazione si esprime, nel nostro CPIA, in particolare attraverso diversi ambiti:

- Ambienti di apprendimento attivo e tecnologie per la formazione a distanza;
- Partecipazione a reti territoriali di scuole sia come capofila che come partner, nonché collaborazioni con soggetti esterni attraverso la sottoscrizione di protocolli anche con associazioni del terzo settore;
- Progettazione di spazi didattici innovativi.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Strategie innovative per il successo formativo.

1. La progettazione di UDA e la fruizione di contenuti a distanza, in modalità sincrona o asincrona attraverso le aule AGORA' del registro elettronico SOGI, rappresenta una delle principali innovazioni dei nuovi assetti organizzativi e didattici: il sistema di istruzione degli adulti prevede, infatti, che l'adulto possa fruire a distanza una parte del periodo didattico del percorso richiesto all'atto d'iscrizione, in misura non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico medesimo.



La fruizione a distanza favorisce la personalizzazione del percorso di istruzione e contribuisce allo sviluppo della competenza chiave digitale. Lo sviluppo di competenza nell'uso delle nuove tecnologie per l'informazione e la comunicazione contrasta, inoltre, quel divario digitale che può rivelarsi nuova causa di disagio e impedire una reale inclusione sociale e l'esercizio della cittadinanza attiva.

Il CPIA intende realizzare materiali FAD per il 100% dei contenuti delle UdA di ciascun Asse disciplinare, da erogare utilizzando la piattaforma Agorà di SOGI.

2. Il CPIA intende riorganizzare l'orario didattico settimanale dell'alfabetizzazione, riconoscendo priorità al percorso di A2 per garantire il conseguimento dell'attestazione ai fini del passaggio di almeno il 60% degli alunni di ogni percorso A2 al Primo Periodo entro il mese di gennaio dell'anno scolastico di riferimento.

3. Il CPIA promuove l'uso consapevole ed etico dell'IA per innovare la didattica, personalizzare i percorsi di apprendimento e favorire l'inclusione, sviluppando le competenze digitali di studenti e docenti nel rispetto della normativa e della cittadinanza digitale.

In coerenza con gli orientamenti europei ed internazionali sull'uso dell'IA e dei dati in educazione, l'istituto riconosce che non è possibile chiedere a docenti, personale ATA e studenti un uso responsabile di tali tecnologie senza aver prima costruito una solida base di consapevolezza.

La formazione all'IA riguarda, per il personale, almeno tre dimensioni:

- la comprensione di base del funzionamento dei sistemi (tipologie di IA, logica dei modelli generativi, limiti e allucinazioni, ruolo dei dati e dei prompt),
- la conoscenza dei profili giuridici ed etici (AI Act, GDPR, principi di trasparenza, non discriminazione, tutela dei minori e della privacy)
- la capacità di inserirne l'uso in un quadro didattico o organizzativo coerente con il PTOF e con le scelte di governance dell'istituto.

Per gli studenti l'AI literacy si configura come parte strutturale dell'educazione civica digitale e dell'orientamento verso il mondo del lavoro e dell'istruzione terziaria. I percorsi formativi mirano a far comprendere che cosa siano i sistemi di IA e i modelli generativi, quali logiche probabilistiche li governino, quale sia il ruolo dei dati di addestramento, quali rischi derivino da bias, allucinazioni, opacità algoritmica e dipendenza acritica dallo strumento. Vengono



approfonditi anche gli impatti sociali, economici e professionali dell'IA, le implicazioni in termini di diritti, sorveglianza, manipolazione e disinformazione, nonché la distinzione fra uso lecito a supporto dello studio e comportamenti scorretti quali il plagio, la sostituzione integrale del proprio lavoro, la produzione di contenuti ingannevoli.

○ **SVILUPPO PROFESSIONALE**

Rafforzamento della dimensione orientativa per il Primo Livello.

Il CPIA si propone di formalizzare almeno un accordo all'anno con enti di Formazione Professionale per la realizzazione di almeno un percorso di orientamento in uscita del Primo Livello per le sedi della provincia e almeno un percorso di orientamento in uscita del Primo Livello per le sedi di Bari.

○ **RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**

Azioni e collaborazioni per la riduzione della dispersione scolastica

Le collaborazioni e gli accordi in essere sono tutti finalizzati al supporto dei nostri corsisti attraverso un lavoro di reciproco sostegno tra le varie associazioni e la nostra scuola.

Il CPIA intende promuovere azioni di supporto alla frequenza degli studenti, definendo almeno due accordi con Enti del Terzo settore per realizzare azioni di conciliazione dei tempi scuola-famiglia-lavoro e per la realizzazione o il supporto ai percorsi di alfabetizzazione preA1. Altre



attività si potranno realizzare in itinere in base alle proposte e all'effettiva fattibilità.

○ **ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA**

Progetto FAMI "PUGLIA INTEGRANTE - Formazione, partecipazione e integrazione sociale"

Con Deliberazione della Giunta Regionale del 9 luglio 2019, è stato approvato il Progetto n. 1292 FAMI 2014-2020 - OS 2-ON 2. PROG_2532: "Puglia Integrante - Formazione, partecipazione e integrazione sociale" unitamente allo Schema di Convenzione tra la Regione Puglia e i partner di progetto. Nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 2 è stato adottato l'Avviso Pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul FAMI 2018/2021 - Obiettivo Specifico 2 "Integrazione/Migrazione legale" - Obiettivo Nazionale 2 "Integrazione" - "Piani Regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini dei Paesi terzi"; il Soggetto proponente REGIONE PUGLIA ha trasmesso tramite il sistema informativo del FAMI, la proposta progettuale "PUGLIA INTEGRANTE Formazione, partecipazione e integrazione sociale" - Piani d'intervento regionali per l'integrazione".

Nell'anno scolastico 2024-2025 il CPIA 1 Bari ha gestito cinque corsi del Progetto del FAMI REGIONALE - "INTEGR-AZIONI FORMATIVE PER UNA SOCIETÀ INCLUSIVA" del Ministero dell'Interno Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027 O.S. 2 Migrazione legale/Integrazione- Decreto dell'Autorità di Gestione prot. n. 0001001 del 08/02/2024 PROG 220- CUP B33J24000130006:

- quattro di livello preA1 , (di 120 ore ciascuno)
- uno di livello B1 , (di 80 ore).

L'andamento dei corsi è risultato vincente ed efficace sia perché si è potuto offrire servizio didattico ai numerosi corsisti iscritti, e non inseriti nei corsi ordinamentali per insufficienza di personale interno, sia perché la frequenza ai corsi è stata costante e proficua, e i risultati estremamente positivi ed incoraggianti. Numerosi i certificati di frequenza rilasciati, oltre 100,



inoltre, 25 corsisti hanno sostenuto l'esame di certificazione CISL, dell'Università per stranieri di Siena, B1 cittadinanza.

Si è inoltre svolta all'interno dei suddetti corsi un'attività di ricerca dal titolo "La distribuzione territoriale della popolazione straniera in Puglia: sfide e opportunità di integrazione socio-economica", a completamento dell'ambito dei percorsi formativi, a cura dei co-docenti, degli studenti e dei professori del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".

Nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2024, giugno e luglio 2025, i docenti hanno seguito gli incontri di Formazione, in presenza, c/o l'Università degli studi di Bari, Facoltà di Giurisprudenza, dal titolo "L'Osservatorio FAMI per costruire sinergie: il Protocollo CLIQ al servizio dei docenti", e a distanza, a cura dell'Associazione CLIQ, che ha rinnovato l'invito alla navigazione del portale web <https://osservatoriofamipianilingua.org/>. A marzo, c/o il Liceo Scientifico Montalcini di Molfetta c'è stato il Seminario di pubblicizzazione del FAMI Puglia "GENERAZIONE INTE(GR)Azione", nuovo Avviso Multi Azione di inclusione scolastica e sociale, rivolto ad alunni e studenti di Paesi Terzi frequentanti le scuole del I e II ciclo d'istruzione.

Nell'anno scolastico 2025-2026 il CPIA 1 Bari è risultato affidatario di quattro corsi del Progetto del FAMI su menzionato:

- uno di livello Alfa basso (130 ore)
- uno di livello Alfa alto (130 ore)
- uno di livello B1 (80 ore)
- uno di livello B2 (100 ore).

I primi due sono iniziati a novembre e termineranno a fine maggio. Il B1 è anch'esso cominciato a novembre e terminerà ad aprile, con l'esame B1 cittadinanza dell'Università per stranieri di Siena. Il corso di B2, novità regionale siamo l'unico CPIA ad averlo attivato, comincerà ad aprile e terminerà a dicembre con l'esame di certificazione.

Si auspica che tale collaborazione possa continuare ad esserci, soprattutto con nuovi corsi di livello linguistico basso, perché quelli più richiesti e di cui i CPIA del sud Italia hanno maggiore necessità.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● **Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 -



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	23

● Progetto: C.P.I.A. domani: Comunità di Pratiche per l'Innovazione dell'Apprendimento

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto "C.P.I.A. domani: Comunità di Pratiche per l'Innovazione dell'Apprendimento" mira a supportare la transizione digitale del CPIA 1 Bari Alessandro Leogrande attraverso lo sviluppo di competenze digitali del personale scolastico, in conformità con i quadri di riferimento europei



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

DigCompEdu e DigComp 2.2. Il piano, inoltre, risponde con coerenza e appropriatezza ai fabbisogni formativi del personale tutto individuati ad inizio anno scolastico ed è strutturato in linea con le priorità e i traguardi espressi nel PTOF. Il progetto è strutturato in tre macro sezioni che corrispondono a due step consequenziali del percorso di formazione: 1. Percorsi di formazione sulla transizione digitale, destinati a tutto il personale scolastico 2. Laboratori di formazione sul campo, destinati al personale docente 3. Comunità di pratiche per l'apprendimento, destinata a tutto il personale scolastico Al termine della formazione, il personale docente verrà coinvolto in attività di tutoraggio e mentoring per l'affiancamento all'utilizzo efficace di quanto appreso durante il primo step, in contesti reali o simulati. I Laboratori sul campo saranno organizzati in collaborazione con i CPIA della Rete di Puglia aderenti al progetto: CPIA 1 Foggia "D. M. Sassoli", CPIA 1 BAT, CPIA 1 Bari "A. Leogrande", CPIA 2 Altamura, CPIA Brindisi. I CPIA aderenti collaboreranno, attraverso attività di job shadowing e affiancamento all'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche e delle metodologie didattiche innovative, al fine di promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali, delle strategie, delle metodologie e delle pratiche innovative di transizione digitale sia di tipo didattico (docenti) che organizzativo-amministrativo (dirigenti, DSGA, personale ATA). Gli incontri saranno svolti in presenza. L'organizzazione di attività di job shadowing nei CPIA di Puglia prevede diverse fasi come di seguito dettagliato. 1. Selezione di esperti e tutor 2. Pianificazione 3. Selezione dei partecipanti 4. Realizzazione delle visite 5. Valutazione dell'esperienza 6. Diffusione dei risultati Il progetto prevede, infine, la riflessione, allargata all'intera comunità scolastica (personale docente e ATA), sui risultati ottenuti e le pratiche sperimentate, attraverso una specifica azione finalizzata a promuovere la ricerca, la produzione e la condivisione di contenuti e modalità didattiche innovative. Le azioni riferite alla Comunità di pratiche per l'apprendimento, prevedono sessioni laboratoriali con l'uso di strumenti e tecnologie digitali, focalizzati su casi di studio reali e problemi pratici. Le modalità operative saranno orientate a favorire la collaborazione e lo scambio di conoscenze tra i partecipanti e a produrre una ricerca o un prototipo di metodologia o strumento didattico da applicare al contesto specifico del nostro CPIA. Gli effetti del progetto avranno ricadute rilevanti sulla didattica e sui percorsi di apprendimento degli studenti adulti che si iscrivono ai nostri corsi. Infine, contribuirà a colmare il divario digitale nel nostro CPIA, affrontando le sfide che lo sviluppo incessante della tecnologia impone.

Importo del finanziamento

€ 38.690,52



Data inizio prevista

22/02/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	48.0	84



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: STEM-CPIA: NUOVE COMPETENZE PER VOLARE ALTO!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

La presente proposta prevede la realizzazione di un ambiente per l'apprendimento innovativo incentrato sull'insegnamento delle materie STEM all'interno di locali squisitamente dedicati a tali funzioni ubicati c/o la Sede CPIA in Largo Urbano II, sn a Bari. Le caratteristiche intrinseche degli spazi fisici di cui sopra garantiscono il comfort e la flessibilità necessaria onde articolare spazi per investigazione, progettazione, condivisione ed interazione. Tale ambiente si configurerà quale polo laboratoriale di riferimento per tutte le sedi del 1° CPIA dislocate sul territorio provinciale, anche per il tramite dell'organizzazione di corsi specifici diurni/serali, di modo da garantire la più ampia fruizione da parte da un numero considerevole di studenti. La scelta



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

delle attrezzature individuate, è tesa ad abbracciare il maggior numero di ambiti didattici STEM. Obiettivi e finalità: sviluppo pensiero computazionale, critico e dell'elasticità mentale; potenziamento creatività, pensiero laterale e problem-solving; incentivo alla collaborazione ed al lavoro in team; miglioramento risultati nelle materie scientifiche e non solo; prevenzione fenomeni di abbandono scolastico; sviluppo soft skills necessarie a tutte le materie. Impatto previsto e risultati attesi: interconnessione orizzontale fra aree di conoscenza e discipline; miglioramento curve di apprendimento e dei risultati ottenuti non solo nelle materie STEM; esperienza didattica più difficile da dimenticare rispetto ad un approccio più teorico. Nel suddetto ambiente per l'apprendimento innovativo, verranno attivate in maniera dinamica ed adattiva ai vari contesti, le seguenti metodologie didattiche: • Apprendimento cooperativo e peer to peer; • Didattica laboratoriale; • Problem solving. L'insegnamento di coding, robotica ed in generale delle discipline STEM, fa già parte delle prospettive di sviluppo ed implementazione didattica previste nel proprio PTOF.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

03/01/2022

Data fine prevista

15/07/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

● Progetto: A.P.P. ambienti per il progresso

Titolo avviso/decreto di riferimento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Piano Scuola 4.0 - Ambienti di apprendimento innovativi nei CPIA

Descrizione del progetto

Il progetto previsto prevede la realizzazione di cinque laboratori mobili dedicati alla realtà virtuale mediante utilizzo di visori di ultima generazione, due dei quali integrati con l'ausilio di monitor multimediali ed interattivi, di tre laboratori mobili linguistici e di un'aula per la didattica immersiva. Le suddette dotazioni saranno dislocate in complessive otto sedi del 1° C.P.I.A. Bari di modo da garantire l'allestimento di ambienti innovativi di apprendimento fruibili da parte di un numero elevato di discenti. I laboratori mobili per la realtà virtuale ed i laboratori mobili linguistici, saranno dotati di relativi Software e contenuti strettamente finalizzati alla didattica.

Importo del finanziamento

€ 111.428,58

Data inizio prevista

03/04/2024

Data fine prevista

30/06/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	7.0	12



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: FILEs - Formazione Integrata Lingue e STEM



Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Gli studenti dei percorsi CPIA hanno specifici fabbisogni ai quali il potenziamento dello studio delle discipline STEM risponde efficacemente: un approccio attento, personalizzato e flessibile che tenga conto delle diverse esigenze, motivazioni e contesti di vita degli adulti impegnati nel percorso educativo è perfettamente coerente con la struttura didattica del nostro CPIA e con il PTOF. Inoltre, si rileva un fabbisogno di potenziamento delle lingue straniere utile all'inserimento nel mondo del lavoro. I percorsi che si intende realizzare, quindi, avranno le seguenti specificità: • Percorsi di apprendimento personalizzati e flessibili che tengano conto dei diversi livelli di competenza e delle esigenze di apprendimento degli adulti. • Apprendimento pratico che preveda laboratori e progetti applicativi che consentano agli studenti adulti di mettere in pratica le conoscenze acquisite. • Valutazione per competenze. In particolare, saranno avviati 3 edizioni (ciascuna della durata di 28 ore complessive) del percorso di Coding e robotica educativa, Tinkering e gamification e 2 edizioni (ciascuna della durata di 27 ore complessive) del percorso di potenziamento multilinguistico di lingua inglese di livello B1 e B2 secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER), utili al conseguimento della certificazione Cambridge Per tutti i percorsi, le lezioni saranno organizzate in modo che gli studenti partecipino attivamente, coinvolgendoli in attività di gruppo, progetti, discussioni e simulazioni. Inoltre, saranno utilizzati materiali didattici adeguati, come libri di testo specifici, risorse multimediali, testi autentici e risorse online. Al fine di monitorare l'apprendimento, saranno valutate regolarmente le competenze degli studenti attraverso compiti, progetti o presentazioni, incoraggiando una valutazione formativa che metta in luce i progressi e le aree di miglioramento.

Importo del finanziamento

€ 33.662,83

Data inizio prevista

27/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: OLTRE GLI OSTACOLI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il territorio servito dal CPIA 1 Bari si caratterizza per una presenza significativa di giovani e adulti provenienti da contesti di disagio economico, caratterizzati da bassa scolarizzazione e vulnerabilità sociale. Il progetto "Oltre gli ostacoli" vuole contrastare la dispersione scolastica attraverso tutte le azioni offerte dal DM19. Pertanto si snoderà attraverso 4 azioni chiave: 1. Percorsi di mentoring e orientamento personalizzato I percorsi di mentoring e orientamento personalizzato sono destinati a di studenti a rischio di abbandono iscritti al CPIA. Il percorso prevede il sostegno alla motivazione e l'orientamento in ingresso e in uscita. L'attività verrà



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

svolta in presenza, in forma di sportello. 2. Percorsi di tutoraggio e orientamento di gruppo I percorsi di tutoraggio sono destinati a piccoli gruppi di studenti iscritti presso il CPIA e prevedono attività di orientamento formativo di gruppo e sostegno allo studio, al fine di supportare l'accoglienza e la frequenza dei percorsi formativi, concorrendo alla prevenzione e al contrasto dell'abbandono scolastico. 3. Percorsi di potenziamento dell'italiano L2 I percorsi di potenziamento dell'italiano L2 sono rivolti a piccoli gruppi di studenti con cittadinanza non italiana, che registrano un rischio più elevato di abbandono o che non frequentano più la scuola, per rafforzare la conoscenza della lingua italiana L2 e le competenze nelle discipline di base, favorendo la frequenza e il conseguimento dei titoli di studio finali del primo e del secondo ciclo e/o l'acquisizione delle certificazioni linguistiche per l'italiano L2. 4. Borse di studio e sostegno alla frequenza Le borse di studio sono finalizzate a consentire il diritto allo studio agli studenti meno abbienti nella fascia di età fra i 16 e i 24 anni. La borsa di studio sarà assegnata direttamente dal CPIA sulla base di apposito avviso pubblico. Per realizzare le attività, il coinvolgimento della comunità locale sarà centrale per garantire la piena attuazione degli interventi e la creazione di una rete di sostegno inclusiva e duratura. L'obiettivo è rafforzare i legami con il territorio di riferimento di ciascuna Sede Associata, costruendo una solida rete di sostegno che possa accompagnare gli studenti lungo il loro percorso formativo, superando gli ostacoli che potrebbero compromettere il loro successo scolastico e il loro futuro. Considerata la complessità dell'organizzazione del CPIA, il Team per la prevenzione della dispersione scolastica avrà una funzione gestionale e sarà, quindi, composto dai docenti Referenti di sede. Il Team provvederà a realizzare attività di ricerca e progettazione, gestione delle attività previste dal progetto presso ciascuna Sede Associata e valutazione in itinere ed ex post.

Importo del finanziamento

€ 287.852,26

Data inizio prevista

28/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	351.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	351.0	500



Aspetti generali

L'impostazione didattica dei percorsi prevede una didattica modulare, strategia formativa altamente strutturata e allo stesso tempo flessibile, nella quale il percorso di insegnamento/apprendimento è articolata in segmenti – le UDA (Unità Di Apprendimento) – che hanno struttura, funzioni e ampiezza variabili, ma definiti.

Ciascuna UDA costituisce una parte significativa, omogenea e unitaria del percorso formativo, assolve a specifiche funzioni di carattere disciplinare o interdisciplinare e permette di acquisire competenze verificabili, certificabili e quindi capitalizzabili come crediti formativi nella prosecuzione del percorso.

La frequenza delle UDA e l'acquisizione delle competenze, infatti, vengono attestate e certificate.

Le competenze riconosciute valgono come credito per il passaggio al Livello successivo.

Al fine di rendere sostenibili, per lo studente, i carichi orari, sono previsti strumenti di flessibilità quali:

- riconoscimento dei crediti;
- personalizzazione del percorso di studi e organizzazione per classi di livello;
- formazione a distanza;
- attività di accoglienza e orientamento.

I percorsi sono organizzati in:

1) percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana, finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa.

Il certificato di conoscenza della lingua italiana a livello A2 è utile per il rilascio del permesso CE per soggiornanti di lungo periodo (DM 4/6/2010 art. 2 c.1).

ORARIO COMPLESSIVO: 200 ore.

2) percorsi di primo livello, articolati in due periodi didattici così strutturati:



1° - primo periodo didattico finalizzato al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media)

ORARIO COMPLESSIVO: 400 ore più eventuali 200 ore ulteriori se l'adulto non possiede certificazione di scuola primaria

2° - secondo periodo didattico finalizzato al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali.

ORARIO COMPLESSIVO: 825 ore

Sono previsti, inoltre, percorsi di Ampliamento dell'Offerta Formativa per il recupero, sostegno, consolidamento e potenziamento delle competenze.

I percorsi di secondo livello sono articolati in tre periodi didattici ed erogati dai singoli istituti superiori aderenti alla rete.

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Sulla base di quanto previsto dalla L. 92 del 2019, gli Istituti scolastici del primo e secondo ciclo hanno attuato una revisione dei curricula con conseguente aggiornamento dell'attività di programmazione didattica.

La suddetta legge pone a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione italiana, riconoscendola non solo norma cardine dell'ordinamento legislativo, ma anche "criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".

L'art. 2 della L. 92 richiama il principio della trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica, dal momento che gli obiettivi di apprendimento e le competenze attese a conclusione dei percorsi non sono ascrivibili a una singola disciplina. L'Allegato A alle Linee guida specifica, altresì, che "Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia" e che "Tra essi è individuato un coordinatore".

Il testo di legge prevede per l'insegnamento dell'Educazione civica un monte ore non inferiore a 33



ore per anno scolastico. Il suddetto monte ore dovrà essere svolto “nell’ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata”. La L. 92/2019 specifica che “non devono derivare [...] ore d'insegnamento eccedenti rispetto all’orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti”.

L’Allegato A si sofferma sui nuclei tematici dell’insegnamento dell’educazione civica; molti dei contenuti ritenuti essenziali sono già impliciti negli epistemi delle discipline (come indicato nell’Allegato 1 del presente documento) . In virtù di ciò, la programmazione didattica ha lo scopo di rendere evidente la loro interconnessione e dunque non può prevedere una scissione tematica netta per discipline, ma soltanto una suddivisione per nuclei concettuali. Ciascun docente, all’interno della propria programmazione e in rispetto dell’autonomia didattica, dovrà indicare gli aspetti specifici della disciplina che intende affrontare rispetto a quanto indicato nell’UDA di Educazione Civica, mantenendo il monte ore minimo indicato.

In considerazione di quanto indicato dalle Linee guida, è stata progettata una singola UdA dedicata allo sviluppo dei tre nuclei concettuali indicati dall’Allegato A (Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale), con il nome generico di “EDUCAZIONE CIVICA”.

Nella progettazione di UdA, in aggiunta alle competenze, conoscenze e abilità già previste dall’Allegato A.1 alle Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento (in attuazione del DPR 263/2012), sono indicati i nuovi obiettivi come suggerito dall’ALLEGATO B alle nuove Linee guida.

In merito ai percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana che rilasciano il titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana a livello A2, l’innovazione normativa si intende attuata attraverso lo svolgimento obbligatorio delle unità didattiche realizzate secondo le Linee guida per la progettazione della sessione di formazione civica e di informazione di cui all’art. 3 del DPR 179/2011.



Traguardi attesi in uscita

Approfondimento

Si allegano le Tabelle delle Competenze, conoscenze ed abilità in uscita per i Percorsi di Primo Livello (Primo e Secondo Periodo), ed Alfabetizzazione.

Allegati:

Tabelle delle Competenze, conoscenze ed abilità.pdf



Insegnamenti e quadri orario

CPIA1 BA "ALESSANDRO LEOGRANDE"

Tempo scuola della scuola: CPIA1 BA "ALESSANDRO LEOGRANDE"
BAMM29700R (ISTITUTO PRINCIPALE)

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo scuola della scuola: SS I G. C.C. RUCCI - I.P.M. FORNELLI
BAMM70901A



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

PROGRAMMAZIONE DELL'UDA TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

per i Percorsi di Primo livello – Primo periodo didattico

UDA TRASVERSALE di EDUCAZIONE CIVICA



PERIODO DI ATTUAZIONE	Ore in modalità FaD (max 20%)	Ore di accoglienza	Ore in presenza	Totale ore
Ottobre-maggio				33
Assi disciplinari coinvolti	ASSE STORICO-SOCIALE			17
Assi disciplinari coinvolti	ASSE LINGUISTICO (3 ore di ITALIANO e 3 ore di LINGUA INGLESE o LINGUA FRANCESE o LINGUA TEDESCA)			6
Assi disciplinari coinvolti	ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO (4 ore di SCIENZE e 6 ore di TECNOLOGIA)			10

PROGRAMMAZIONE DELL'UDA TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

per i Percorsi di Primo livello – Secondo periodo didattico

UDA TRASVERSALE di EDUCAZIONE CIVICA

PERIODO DI ATTUAZIONE	Ore in modalità FaD (max 20%)	Ore di accoglienza	Ore in presenza	Totale ore
Ottobre-maggio				33
Assi disciplinari	ASSE STORICO-SOCIALE-			15



coinvolti	ECONOMICO			
Assi disciplinari coinvolti	ASSE SCIENTIFICO - TECNOLOGICO			18

Allegati:

UdA ED. CIVICA_as 2025- 2026.pdf

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

ALFABETIZZAZIONE

22 ore settimanali di cui 2 di accoglienza

PRIMO LIVELLO - PRIMO PERIODO

Asse	Disciplina	N. ore/settimana
Asse dei Linguaggi	Italiano	4
Lingua straniera	3 *	



Asse Storico Sociale	Geostoria	3 *
Asse Matematico	Matematica	2
Asse Scientifico Tecnologico	Scienze	1
Tecnologia	2 *	
TOTALE	15 ore	

* 1 ora in più rispetto alle Linee Guida

PRIMO LIVELLO - PRIMO PERIODO –
Sperimentazione BILINGUISMO

Asse	Disciplina	N. ore/settimana
Asse dei Linguaggi	Italiano	4
Lingua straniera	3	
2^ lingua straniera	2	
Asse Storico Sociale	Geostoria	3
Asse Matematico	Matematica	2
Asse Scientifico Tecnologico	Scienze	1



Tecnologia	2
TOTALE	17 ore

PRIMO LIVELLO - SECONDO PERIODO

Asse	Disciplina	N. ore/settimana
Asse dei Linguaggi	Italiano	6
Lingua straniera	4	
Asse Storico Sociale	Geostoria	5
Asse Matematico	Matematica	6
Asse Scientifico Tecnologico	Scienze	3
TOTALE	24 ore	



Curricolo di Istituto

CPIA1 BA "ALESSANDRO LEOGRANDE"

Curricolo di scuola

Curricolo Percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana

COMPETENZE

LIVELLO A1

ASCOLTO

Comprendere istruzioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente 20

Comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettere di assimilarne il senso

LETTURA

Comprendere testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari ed eventualmente rileggendo 20



INTERAZIONE ORALE E SCRITTA

Porre e rispondere a semplici domande relative a se stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive 20

Utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità costi, orari

Compilare un semplice modulo con i propri dati anagrafici

PRODUZIONE ORALE

Descrivere se stessi, le azioni quotidiane e i luoghi dove si vive 20

Formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi

PRODUZIONE SCRITTA

Scrivere i propri dati anagrafici, numeri e date 20

Scrivere semplici espressioni e frasi isolate

LIVELLO A2

ASCOLTO

Comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente 15



Comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata quali la persona, la famiglia, gli acquisti, la geografia locale e il lavoro, purché si parli lentamente e chiaramente

LETTURA

Comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro 15

INTERAZIONE ORALE E SCRITTA

Far fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici 20

Scambiare informazioni su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero

Scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali

PRODUZIONE ORALE

Descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani 15

Usare semplici espressioni e frasi legate insieme per indicare le proprie preferenze



PRODUZIONE SCRITTA

Scrivere una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma", "perché" 15 relativi a contesti di vita sociali, culturali e lavorativi

Scrivere una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero

Percorsi di primo livello - primo periodo per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione

COMPETENZE

ASSE DEI LINGUAGGI 180

Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative. 30

Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo. 30

Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti. 30

Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione. 10



Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni. 10

Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali. 10

Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. 10

Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria. -

ASSE STORICO-SOCIALE 60

Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse. 15

Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo. 15

Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro. 15

Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica. 15



ASSE MATEMATICO 60

Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali. 15

Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni. 15

Registrazione, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento. 15

Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati. 15

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO 60

Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale. 10

Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica. 10

Considerare come i diversi ecosistemi 10



possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.

Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune. 10

Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico. 10

Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro. 10

Percorsi di primo livello – secondo periodo

COMPETENZE

ASSE DEI LINGUAGGI 300

Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. 30



Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo. 60

Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. 60

Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario. 30

Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi. 60

Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi. 60

ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO 150

Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. 50

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente. 50

Riconoscere le caratteristiche essenziali del 50



sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

ASSE MATEMATICO 180

Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica. 45

Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. 45

Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. 45

Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico. 45

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO 90

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità. 30

Analizzare qualitativamente e 30



quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.

Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. 30

Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

Articolazione dell'orario complessivo

Ambiti	Ore	Livello A1	Livello A2	Accoglienza
Ascolto	20		15	20
Lettura	20		15	
Interazione Orale E Scritta	20		20	
Produzione Orale	20		15	
Produzione Scritta	20		15	
Totale	100		80	



Totale Complessivo 200

Quadri orari dei Percorsi di istruzione di primo livello Primo periodo didattico

Assi Culturali	Ore	Classi Concorso
Asse dei Linguaggi	198	43/A - Italiano, Storia, Ed. Civica, Geografia 45/A - Lingua Straniera
Asse Storico-Sociale	66	43/A - Italiano, Storia, Ed. Civica, Geografia
Asse Matematico	66	59/A - Scienze Matematiche, Chimiche, Fisiche E Naturali



Asse Scientifico-Tecnologico	66	33/A - Tecnologia 59/A - Scienze Matematiche, Chimiche, Fisiche E Naturali
Totale	400	
di cui Accoglienza	40	

Secondo periodo didattico

Assi Culturali	Ore	Classi Concorso
Asse Dei Linguaggi	330	43/A - Italiano, Storia, Ed. Civica, Geografia 45/A - Lingua Straniera
Asse Storico-Sociale-Economico	165	43/A -



		Italiano, Storia, Ed. Civica, Geografia
Asse Matematico	198	59/A - Scienze Matematiche, Chimiche, Fisiche E Naturali
Asse Scientifico-Tecnologico	99	59/A - Scienze Matematiche, Chimiche, Fisiche E Naturali
Sub Totale	792	
Totale	825	
di cui Accoglienza	**	

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Principi fondamentali e struttura della Costituzione italiana, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e della Dichiarazione universale dei diritti umani.



Obiettivo di apprendimento 2

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili, legalità e contrasto alle mafie

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Concetti di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi. Principali istituzioni dell'Unione Europea.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea").
Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Alcuni tra i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare



salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Classificazione dei rifiuti e loro riciclaggio
2. Fonti energetiche e loro utilizzo

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Intervento umano sulla trasformazione degli ecosistemi e rischi ambientali
2. Sviluppo sostenibile e tutela del patrimonio ambientale

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Internet e risorse digitali

Traguardo 2

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Identità digitale e identità reale;
2. Rischi della rete, privacy e navigazione sicura



Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: CPIA1 BA "ALESSANDRO LEOGRANDE"
(ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Attività n° 1: Mobilità Erasmus Plus**

Il CPIA aderisce al Consorzio In Progress per la realizzazione del progetto Erasmus + nr 2025-1-IT02-KA121-ADU-000338455.

Il progetto prevede la realizzazione di mobilità individuali all'estero rivolte ai docenti, finalizzate allo sviluppo di competenze linguistiche, digitali, interculturali e professionali, nonché al miglioramento della qualità dell'insegnamento e dell'organizzazione scolastica, all'innovazione didattica e all'internazionalizzazione del curriculum.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- FILeS - Formazione Integrata Lingue e STEM

○ Attività n° 2: eTwinning ed EPALE

Il CPIA partecipa alle piattaforme europee eTwinning ed EPALE per promuovere la collaborazione internazionale e lo sviluppo professionale dei docenti. eTwinning favorisce progetti didattici digitali tra scuole europee, mentre EPALE offre risorse e formazione per l'aggiornamento continuo degli insegnanti, contribuendo all'innovazione educativa e alla condivisione di buone pratiche.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

CPIA1 BA "ALESSANDRO LEOGRANDE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Percorsi di garanzia delle competenze di informatica

Nelle sedi del CPIA sono attivati Percorsi di garanzia delle competenze di informatica di 50 ore ciascuno, per la maggiorparte di livello base. Attualmente tre di essi sono finalizzati alla preparazione all'esame ICDL, con possibilità di sostenere l'esame finale presso la Sede Associata "San Nicola", test center accreditato.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Adattare la didattica alle esigenze e all'esperienza pregressa degli studenti adulti
- Utilizzare la tecnologia in modo efficace

Dettaglio plesso: CPIA1 BA "ALESSANDRO LEOGRANDE"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



○ **Azione n° 1: Percorsi di garanzia delle competenze di informatica**

Nelle sedi del CPIA sono attivati Percorsi di garanzia delle competenze di informatica di 50 ore ciascuno, per la maggiorparte di livello base. Attualmente tre di essi sono finalizzati alla preparazione all'esame ICDL, con possibilità di sostenere l'esame finale presso la Sede Associata "San Nicola", test center accreditato.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 2: Percorso di Garanzia delle Competenze "Corso di preparazione all' esame ICDL standard"**

Il Percorso di Garanzia delle Competenze di 50 ore-livello base è progettato per preparare i corsisti al superamento dell'esame ICDL Standard, attraverso il consolidamento e l'esercitazione delle competenze digitali previste dai moduli di certificazione. Il percorso promuove l'uso consapevole delle tecnologie digitali, favorendo l'inclusione, l'occupabilità e la partecipazione attiva alla vita sociale e lavorativa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Dettaglio plesso: CPIA CORATO-SERALE-IC TATTOLI-DE GASPERI



CENTRO TERRITORIALE

○ **Azione n° 1: Percorso di garanzia delle competenze "Intelligenza Artificiale: il futuro è adesso!"**

Si tratta di un percorso di garanzia delle competenze -modulo informatica di 50 ore, livello base tenuto presso la sede De Gasperi di Corato da un docente di tecnologia interno, incentrato sull'intelligenza artificiale con particolare attenzione all'uso consapevole degli strumenti digitali nella vita quotidiana e nel contesto lavorativo. Le attività sono orientate allo sviluppo della competenza digitale di base, del pensiero logico e della cittadinanza digitale, favorendo l'inclusione e la riduzione del divario digitale degli studenti adulti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 2: Percorso di Garanzia delle Competenze "Informatica di base"**

Percorso di Garanzia delle Competenze – Modulo informatica base (50 ore) presso la sede "Gesmundo" di Terlizzi finalizzato allo sviluppo delle competenze digitali essenziali per la vita quotidiana, lo studio e l'inserimento sociale e lavorativo degli adulti. Il percorso promuove l'uso consapevole delle tecnologie digitali, l'acquisizione delle abilità operative fondamentali e il rispetto delle norme di sicurezza e cittadinanza digitale, valorizzando i bisogni formativi e le esperienze pregresse degli studenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

Dettaglio plesso: CPIA BARI-SERALE-IC MASSARI-GALILEI

CENTRO TERRITORIALE

○ **Azione n° 1: Percorso di Garanzia delle Competenze
"Informatica e uso del computer"**

Percorso di Garanzia delle Competenze – Modulo informatica base (50 ore) finalizzato finalizzato allo sviluppo delle competenze digitali essenziali per la vita quotidiana, lo studio e l'inserimento sociale e lavorativo degli adulti. Il percorso promuove l'uso consapevole delle tecnologie digitali, l'acquisizione delle abilità operative fondamentali e il rispetto delle norme di sicurezza e cittadinanza digitale, valorizzando i bisogni formativi e le esperienze pregresse degli studenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 2: Percorso di Garanzia delle
Competenze "Informatica: creazione di contenuti"**



digitali e cittadinanza digitale”

Percorso di Garanzia delle Competenze – Modulo informatica intermedio (50 ore) finalizzato allo sviluppo delle competenze digitali essenziali per la vita quotidiana, lo studio e l’inserimento sociale e lavorativo degli adulti. Il percorso promuove l’uso consapevole delle tecnologie digitali, l’acquisizione delle abilità operative fondamentali e il rispetto delle norme di sicurezza e cittadinanza digitale, valorizzando i bisogni formativi e le esperienze pregresse degli studenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Dettaglio plesso: CPIA BARI-SERALE-IC-JAPIGIA1-VERGA

CENTRO TERRITORIALE

○ **Azione n° 1: Percorso di Garanzia delle Competenze “ABC computer”**

Percorso di Garanzia delle Competenze – Modulo informatica base (50 ore) finalizzato allo sviluppo delle competenze digitali essenziali per la vita quotidiana, lo studio e l’inserimento sociale e lavorativo degli adulti. Il percorso promuove l’uso consapevole delle tecnologie digitali, l’acquisizione delle abilità operative fondamentali e il rispetto delle norme di sicurezza e cittadinanza digitale, valorizzando i bisogni formativi e le esperienze pregresse degli studenti.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Dettaglio plesso: BARI-SERALE-IC"GRIMALDI-LOMBARDI"

CENTRO TERRITORIALE

○ **Azione n° 1: Percorso di Garanzia delle Competenze "Informatizziamoci"**

Percorso di Garanzia delle Competenze – Modulo informatica base (50 ore) finalizzato allo sviluppo delle competenze digitali essenziali per la vita quotidiana, lo studio e l'inserimento sociale e lavorativo degli adulti. Il percorso promuove l'uso consapevole delle tecnologie digitali, l'acquisizione delle abilità operative fondamentali e il rispetto delle norme di sicurezza e cittadinanza digitale, valorizzando i bisogni formativi e le esperienze pregresse degli studenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Dettaglio plesso: BARI - SERALE- I.C. "E. DUSE"



CENTRO TERRITORIALE

○ **Azione n° 1: Percorso di garanzia delle competenze “Disegnare il futuro-corso base di Autocad 2D”**

Si tratta di un Percorso di Garanzia delle Competenze – Modulo competenza in matematica, scienze, tecnologia e ingegneria di 50 ore, livello base. Il corso incentrato sul programma Autocad 2D permetterà ai corsisti di apprendere a riportare disegni tecnici su supporto digitale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 2: Percorso di Garanzia delle Competenze “Informatica Facile”**

Percorso di Garanzia delle Competenze – Modulo informatica base (50 ore) finalizzato allo sviluppo delle competenze digitali essenziali per la vita quotidiana, lo studio e l'inserimento sociale e lavorativo degli adulti. Il percorso promuove l'uso consapevole delle tecnologie digitali, l'acquisizione delle abilità operative fondamentali e il rispetto delle norme di sicurezza e cittadinanza digitale, valorizzando i bisogni formativi e le esperienze pregresse degli studenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Dettaglio plesso: BITONTO-SERALE-IC MODUG.-RUTIGL.- ROGADEO

CENTRO TERRITORIALE

○ **Azione n° 1: Percorso di Garanzia delle Competenze “Corso di preparazione all'esame ICDL Standard”**

Il Percorso di Garanzia delle Competenze di 50 ore-livello base è progettato per preparare i corsisti al superamento dell'esame ICDL Standard, attraverso il consolidamento e l'esercitazione delle competenze digitali previste dai moduli di certificazione. Il percorso promuove l'uso consapevole delle tecnologie digitali, favorendo l'inclusione, l'occupabilità e la partecipazione attiva alla vita sociale e lavorativa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Dettaglio plesso: RUVO DI PUGLIA-COTUGNO CARDUCCI G. XXIII

CENTRO TERRITORIALE



○ **Azione n° 1: Percorso di Garanzia delle Competenze "Pensare digitale"**

Percorso di Garanzia delle Competenze – Modulo informatica base (50 ore) finalizzato allo sviluppo delle competenze digitali essenziali per la vita quotidiana, lo studio e l'inserimento sociale e lavorativo degli adulti. Il percorso promuove l'uso consapevole delle tecnologie digitali, l'acquisizione delle abilità operative fondamentali e il rispetto delle norme di sicurezza e cittadinanza digitale, valorizzando i bisogni formativi e le esperienze pregresse degli studenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Dettaglio plesso: CPIA BARI-SERALE - IC BALILLA-IMBRIANI

CENTRO TERRITORIALE

○ **Azione n° 1: Percorso di Garanzia delle Competenze "Corso di preparazione all'esame ICDL standard"**

Il Percorso di Garanzia delle Competenze di 50 ore-livello base è progettato per preparare i corsisti al superamento dell'esame ICDL Standard, attraverso il consolidamento e



l'esercitazione delle competenze digitali previste dai moduli di certificazione. Il percorso promuove l'uso consapevole delle tecnologie digitali, favorendo l'inclusione, l'occupabilità e la partecipazione attiva alla vita sociale e lavorativa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Moduli di orientamento formativo

CPIA1 BA "ALESSANDRO LEOGRANDE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Orientamento nel CPIA**

Al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi indicati e di realizzare pienamente la vocazione specifica in quanto Rete Territoriale di Servizio, il CPIA 1 Bari ha strutturato le attività di accoglienza e orientamento dividendole in 3 fasi:

1. Accoglienza e orientamento in ingresso; 2. Orientamento in itinere; 3. Orientamento in uscita e certificazione delle competenze

Nello specifico, le attività di orientamento comprendono attività individuali o collettive di informazione, di consulenza, di accompagnamento e di insegnamento delle competenze necessarie per assumere decisioni e gestire la carriera, come di seguito dettagliato.

1. Accoglienza e orientamento in ingresso (10 ore)

Il cittadino che intende iscriversi ad uno dei percorsi del CPIA, è accolto da un docente per un primo colloquio conoscitivo, durante il quale vengono anche presentati i percorsi attivi presso il Punto di Erogazione.

Al candidato è chiesto di produrre eventuale documentazione utile alla valutazione delle competenze in ingresso che potranno costituire crediti formativi.

A completamento della fase di valutazione delle competenze in ingresso, il candidato è chiamato a sostenere una prova, sottoponendosi ad un Test d'ingresso multidisciplinare



che servirà a valutare le competenze possedute all'atto dell'iscrizione.

Il Consiglio di Livello esamina il dossier, procede con l'accertamento del possesso delle competenze e dei credit in ingresso e redige il Patto Formativo Individuale, condiviso e sottoscritto dall'adulto, dalla Commissione e dal Dirigente del CPIA.

Le 10 ore di Orientamento in ingresso saranno erogate da tutti i docenti della Sede Associata all'interno delle attività di accoglienza e prevedranno le seguenti attività:

- Conoscenza dei fabbisogni formativi
- Presentazione dei percorsi offerti dal CPIA
- Orientamento di ciascuno studente verso il percorso che risponde ai fabbisogni

2. Orientamento in itinere (10 ore)

L'orientamento costituisce una fase estremamente importante e prosegue per l'intero anno scolastico, in quanto le esigenze formative dell'utente possono modificarsi relativamente a competenze acquisite nel percorso di istruzione intrapreso o a esigenze formative e di lavoro emerse nella vita di tutti i giorni.

Accanto all'eventuale aggiornamento del Patto Formativo Individuale, i docenti di ciascun Punto di Erogazione realizzano percorsi di orientamento durante l'intero anno scolastico.

In particolare, le 10 ore di Orientamento in itinere saranno erogate all'interno delle attività didattiche, con particolare attenzione all'educazione civica, e prevedranno le seguenti attività:

- Economia e mondo del lavoro (UdA n. 4 Asse Storico Sociale in riferimento alla Competenza n. 11 "Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro")
- Approfondimenti relativi alla cittadinanza digitale
- Ri-Orientamento di ciascuno studente rispetto al percorso scelto, al fine di individuare azioni di potenziamento o recupero efficaci

3. Orientamento in uscita ("In cerca di ...futuro") e certificazione delle competenze (10 ore)

Nel periodo tra gennaio e febbraio sono organizzati specifici incontri informativi di orientamento destinati agli studenti dei percorsi di Primo Livello, calendarizzati di concerto



con i Referenti di ciascun Punto di Erogazione. Gli incontri vogliono presentare all'utenza l'offerta formativa di Secondo Livello, le opportunità di formazione e quelle di inserimento lavorativo.

Al termine di ciascun percorso, su richiesta, viene prodotta specifica certificazione delle competenze acquisite. Le 10 ore di Orientamento in uscita saranno programmate in accordo con la Funzione Strumentale Area 4 e prevedranno le seguenti attività:

- Favorire il raccordo con e l'orientamento nel mondo della formazione professionale e del lavoro
- Presentazione dei percorsi offerti dagli Istituti di Secondo Livello
- Orientamento di ciascuno studente in relazione al proprio progetto personale ,professionale e alle proprie attitudini
- Conoscere l'ARPAL e i CPI (Centri Per l'Impiego territoriali)
- Guidare i corsisti nella realizzazione di un CV.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

Incontri di orientamento con o presso le scuole di secondo livello, enti di formazione e centri per l'impiego



Attività di FAD

Il CPIA ha connotato in sé, come da regolamento istitutivo DPR 263/2012, un assetto didattico che garantisce, attraverso la definizione di criteri generali, la sostenibilità dei carichi orari per gli studenti attraverso la fruizione a distanza di una parte del percorso previsto, di regola, per non più del 20 per cento del corrispondente monte ore complessivo.

Alla luce di ciò la progettazione delle Uda di ciascun asse disciplinare è strutturata sia per la formazione in classe che per la formazione a distanza.

Per garantire l'unitarietà dell'azione didattica rispetto all'utilizzo di spazi di archiviazione, piattaforme, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, il CPIA si è dotato dei seguenti strumenti informatici:

- Registro Elettronico SOGI implementato dal tool AGORA';
- Piattaforma G-Suite;
- Piattaforma Microsoft Office, con specifico riferimento alle sedi carcerarie.

Sin dall'iscrizione a scuola, viene creato un account studente per ogni nuovo corsista, cui sono forniti un "Id utente" ed un Password di accesso.

Ogni corsista, scaricando l'applicazione gratuita Agorà, potrà:

- Visualizzare il calendario in tempo reale delle eventuali video lezioni in modalità sincrona programmate dai propri docenti;
- Partecipare attraverso il proprio smartphone, Pc o tablet alle eventuali video lezioni;
- Ricevere avvisi/notifiche da parte dei propri docenti in ordine ad attività da svolgersi, compiti da realizzare, comunicazioni in generale attinenti all'ambiente scuola (chat sincrona in modalità individuale o di gruppo);
- Video contattare un docente e viceversa;
- Accedere a materiale di studio in modalità asincrona, distinto per le varie discipline



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Giornale on-line C'PIAce questa scuola

L'idea del giornalino nasce dal bisogno di documentare le iniziative dell'Istituto all'esterno, consente ai corsisti di creare un clima di collaborazione costruttiva approfondendo la conoscenza della realtà di ogni sede. Il giornalino, quindi, come una vetrina dei lavori dei nostri corsisti, ma anche un'occasione per approfondire o semplicemente per presentare diversi temi di cultura generale (arte, letteratura, geopolitica, storia, poesia, attualità). Uno sguardo sul mondo visto con gli occhi di una comunità educante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti dei percorsi di istruzione**

Priorità

Ridurre il tasso di dispersione e abbandono e incrementare il successo formativo degli studenti

Traguardo

Ridurre il divario tra gli studenti iscritti e coloro che concludono il ciclo di studi,



consentendo il successo formativo ad almeno il 40% del totale degli iscritti.

Risultati attesi

Sostenere e rafforzare le competenze di scrittura e digitali dei corsisti. valorizzare le loro esperienze di vita e formative, i loro talenti e le loro passioni.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● La scuola in carcere

Il progetto ha come obiettivo la realizzazione da parte dei corsisti della sede carceraria di un cortometraggio che racconti l'esperienza scolastica in carcere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti dei percorsi di istruzione**

Priorità

Ridurre il tasso di dispersione e abbandono e incrementare il successo formativo degli studenti

Traguardo

Ridurre il divario tra gli studenti iscritti e coloro che concludono il ciclo di studi, consentendo il successo formativo ad almeno il 40% del totale degli iscritti.

Risultati attesi

Tra i risultati attesi si auspica un rafforzamento della metodologia laboratoriale e un rafforzamento da parte dei corsisti delle competenze tecnologiche e delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Corso di supporto all'analfabetismo funzionale

Si tratta di un'attività AOF di rinforzo all'apprendimento della lingua italiana che si svolgerà presso la sede "Massari".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Esiti dei percorsi di istruzione

Priorità

Ridurre il tasso di dispersione e abbandono e incrementare il successo formativo degli studenti

Traguardo

Ridurre il divario tra gli studenti iscritti e coloro che concludono il ciclo di studi, consentendo il successo formativo ad almeno il 40% del totale degli iscritti.

Risultati attesi

Si auspica di rafforzare le competenze dei corsisti in particolare nell'ortografia e nella comprensione dei testi in lingua italiana



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Sportello d'ascolto

Il progetto, attivo presso la sede "Duse-Melo", offre uno spazio d'ascolto e un'attività di counseling per i corsisti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento**

Priorità

Rafforzare la dimensione orientativa per il Primo Livello



Traguardo

Formalizzare almeno tre accordi con enti di Formazione Professionale per l'orientamento in uscita del Primo Livello

○ Esiti dei percorsi di istruzione

Priorità

Ridurre il tasso di dispersione e abbandono e incrementare il successo formativo degli studenti

Traguardo

Ridurre il divario tra gli studenti iscritti e coloro che concludono il ciclo di studi, consentendo il successo formativo ad almeno il 40% del totale degli iscritti.

Risultati attesi

Si auspica di aiutare i corsisti a riconoscere i sentimenti innescati dalla relazione con l'altro; a prendere decisioni e a meglio tollerare le frustrazioni e la conflittualità. Si auspica di facilitare i processi di comunicazione e lo sviluppo di adeguate modalità di relazione tra corsisti e insegnanti. Si auspica di osservare, rilevare e analizzare le problematiche presenti attivando interventi specifici.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Dagli ambienti agli ambiti: leggere le emozioni dei preadolescenti

Il CPIA è soggetto partner di tale progetto di cui è responsabile l'AIMC - Associazione Italiana Maestri Cattolici. Il progetto propone un percorso teorico-pratico di formazione per i docenti che mira a potenziare le loro competenze in pedagogia della lettura, reading literacy e giornalismo digitale, fornendo loro metodologie e strumenti per impostare attività con gli studenti e rendere la pratica della lettura in classe un'azione sistematica e duratura con un approccio pedagogico di "service learning" per promuovere la dimensione sociale della lettura e la partecipazione attiva. Il progetto prevede iniziative di promozione della lettura rivolte a discenti delle scuole partner, coinvolti nella realizzazione di un laboratorio di post-produzione di contenuti multimediali a partire dai libri letti, anche al fine di contrastare le strategie persuasive della comunicazione algoritmica e sviluppare il pensiero critico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate



○ **Esiti dei percorsi di istruzione**

Priorità

Ridurre il tasso di dispersione e abbandono e incrementare il successo formativo degli studenti

Traguardo

Ridurre il divario tra gli studenti iscritti e coloro che concludono il ciclo di studi, consentendo il successo formativo ad almeno il 40% del totale degli iscritti.

Risultati attesi

Rendere la pratica della lettura in classe un'azione sistematica e duratura con un approccio pedagogico di "service learning" per promuovere la dimensione sociale della lettura e la partecipazione attiva. Realizzazione di un laboratorio di post-produzione di contenuti multimediali a partire dai libri letti, anche al fine di contrastare le strategie persuasive della comunicazione algoritmica e sviluppare il pensiero critico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Dalla parola al primo piano**

Il progetto "Dalla parola al primo piano" è promosso da Close Hub e CUAMM e prevede un laboratorio inclusivo della durata di 60 ore, coordinato e realizzato dal regista Antonio Palumbo



finalizzato alla realizzazione di un prodotto audiovisivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti dei percorsi di istruzione**

Priorità

Ridurre il tasso di dispersione e abbandono e incrementare il successo formativo degli studenti

Traguardo

Ridurre il divario tra gli studenti iscritti e coloro che concludono il ciclo di studi, consentendo il successo formativo ad almeno il 40% del totale degli iscritti.

Risultati attesi

Conoscenza del territorio, utilizzo del linguaggio cinematografico e realizzazione di un prodotto audiovisivo.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Tecnologico
Aule	Aula generica

● Progetto FAMI

Trattasi del progetto FAMI "PUGLIA INTEGRANTE - Formazione, partecipazione e integrazione sociale". Il Progetto ospita corsi di livello PRE A1 per adulti analfabeti funzionali che hanno ricevuto un'istruzione limitata nella loro lingua madre e di livello B1 con esame finale per il conseguimento della certificazione della lingua italiana di livello B1 (Cittadinanza), entrambi nella sede Melo da Bari, a cura dell'associazione Quasar di Putignano (BA).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate





Esiti dei percorsi di istruzione

Priorità

Ridurre il tasso di dispersione e abbandono e incrementare il successo formativo degli studenti

Traguardo

Ridurre il divario tra gli studenti iscritti e coloro che concludono il ciclo di studi, consentendo il successo formativo ad almeno il 40% del totale degli iscritti.

Risultati attesi

Raggiungimento di un livello A1 della lingua italiana per un corso, e del livello B1 Cittadinanza con relativo esame di certificazione CISL dell'Università di stranieri di Siena.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Partecipazione alla Festa dei Popoli di Bari e alle iniziative della Rete dei Popoli di Molfetta

Il CPIA 1 Bari partecipa alla Festa dei Popoli di Bari e alle iniziative della rete dei popoli di Molfetta, promuovendo l'incontro e il dialogo tra culture attraverso attività artistiche, musicali e laboratoriali, in collaborazione con associazioni e comunità del territorio, a sostegno dell'inclusione e della cittadinanza attiva.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti dei percorsi di istruzione**

Priorità

Ridurre il tasso di dispersione e abbandono e incrementare il successo formativo degli studenti

Traguardo

Ridurre il divario tra gli studenti iscritti e coloro che concludono il ciclo di studi, consentendo il successo formativo ad almeno il 40% del totale degli iscritti.

Risultati attesi

Consolidare la socializzazione tra i corsisti e l'integrazione col territorio. Promuovere e sostenere il confronto interculturale

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



● Uscite e visite didattiche

Le visite vogliono potenziare la conoscenza del territorio e approfondire diversi temi attraverso la partecipazione ad eventi coerenti con la programmazione didattica. Le uscite programmate sono le seguenti: A Bari presso - la mostra "Spaccabari" - la città vecchia -la Basilica di san Nicola -il Castello Svevo -la Pinacoteca -il museo dei pigmenti -il bosco di Canello Rotto -il Bi-fest - la Biblioteca nazionale o la Biblioteca dei ragazzi del Parco di Bari. A Terlizzi presso la Biblioteca comunale. A Corato presso la biblioteca comunale. A Molfetta presso il Museo del Mare, Torrione Passari , il Museo Civico del Pulo e l'Ospedaletto dei Crociati. A Ruvo presso il centro storico e il Museo Jatta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti dei percorsi di istruzione**

Priorità

Ridurre il tasso di dispersione e abbandono e incrementare il successo formativo degli studenti

Traguardo

Ridurre il divario tra gli studenti iscritti e coloro che concludono il ciclo di studi,



consentendo il successo formativo ad almeno il 40% del totale degli iscritti.

Risultati attesi

Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio geo-naturalistico, artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione, favorire l'integrazione, implementare le competenze di cittadinanza.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Percorsi di garanzia delle competenze

Il CPIA propone Percorsi di garanzia delle competenze (PDGC) in informatica , finalizzati allo sviluppo delle competenze digitali essenziali per la vita quotidiana e il lavoro, in lingua inglese, per il rafforzamento delle competenze comunicative di base, in teatro, come strumento espressivo e inclusivo, e in lingua italiana, per il consolidamento delle competenze linguistiche e comunicative. La maggiorparte dei percorsi sono di livello base della durata di 50 ore e garantiscono, al raggiungimento di almeno il 75 per cento del monte ore, il rilascio di un'attestazione di frequenza. Tra i vari pdgc trovano spazio anche un corso base di autocad, un corso sull'intelligenza artificiale e tre corsi d'informatica mirati alla preparazione all'esame ICDL di cui la sede San Nicola è test center accreditato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e



laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti dei percorsi di istruzione**

Priorità

Ridurre il tasso di dispersione e abbandono e incrementare il successo formativo degli studenti

Traguardo

Ridurre il divario tra gli studenti iscritti e coloro che concludono il ciclo di studi, consentendo il successo formativo ad almeno il 40% del totale degli iscritti.

○ **Competenze di base**

Priorità

Sostenere l'acquisizione di competenze di base nell'asse matematico e scientifico tecnologico

Traguardo

Avviare almeno un percorso di recupero/potenziamento nelle materie scientifiche per ciascuna sede associata

Risultati attesi

Acquisire o rafforzare competenze di base in informatica, lingua inglese, lingua italiana, consapevolezza ed espressione culturale



Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Tecnologico
Aule	Aula generica

● In cerca di ...futuro

Attività di orientamento in uscita in collaborazione con gli Enti del territorio e gli Istituti Scolastici di Secondo Livello

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento**

Priorità

Rafforzare la dimensione orientativa per il Primo Livello

Traguardo



Formalizzare almeno tre accordi con enti di Formazione Professionale per l'orientamento in uscita del Primo Livello

Risultati attesi

- Conoscere l'ARPAL e i CPI (Centri Per l'Impiego territoriali); - Favorire il raccordo con e l'orientamento nel mondo della formazione professionale e del lavoro; - Stimolare la consapevolezza delle proprie capacità e attitudini; - realizzare un CV

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Percorsi di recupero/potenziamento delle competenze base delle discipline STEM

Attività di recupero/potenziamento delle competenze base delle discipline STEM

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate



○ **Competenze di base**

Priorità

Sostenere l'acquisizione di competenze di base nell'asse matematico e scientifico tecnologico

Traguardo

Avviare almeno un percorso di recupero/potenziamento nelle materie scientifiche per ciascuna sede associata

Risultati attesi

Miglioramento dei livelli di competenza nelle discipline STEM

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Tecnologico

Aule

Aula generica

● **Voci dal CPIA**

Evento annuale che rappresenta, per l'intera comunità scolastica, un momento di importante confronto e di promozione sul territorio. Si tiene il 20 maggio di ogni anno, in occasione dell'anniversario della nascita di Alessandro Leogrando, a cui il nostro CPIA è intitolato. Durante



l'evento vengono presentati i prodotti finali delle varie progettualità realizzate dalla scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti dei percorsi di istruzione**

Priorità

Ridurre il tasso di dispersione e abbandono e incrementare il successo formativo degli studenti

Traguardo

Ridurre il divario tra gli studenti iscritti e coloro che concludono il ciclo di studi, consentendo il successo formativo ad almeno il 40% del totale degli iscritti.

Risultati attesi

Promozione del CPIA sul territorio e valorizzazione dei prodotti finali delle varie progettualità realizzate dalla scuola.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Spazi cittadini



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Implementazione della dotazione strumentale
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il processo di monitoraggio e di autovalutazione condotto nei tre anni appena trascorsi ha evidenziato, tra le altre, alcune criticità che attengono all'operato del Team Digitale.

La criticità maggiore risiede nella scarsità (o addirittura assenza in alcune sedi) di attrezzature e risorse: le sedi ospitanti spesso limitano l'utilizzo delle attrezzature, mancano luoghi autonomi dove custodire le risorse strumentali, gli alunni e i docenti non possono accedere a laboratori informatici.

Dall'analisi complessiva appena esposta, deriva la necessità di avviare una riflessione che coinvolga tutta la comunità scolastica al fine di trovare soluzioni che portino alla risoluzione delle problematiche. In particolare si individuano i seguenti obiettivi come prioritari rispetto all'azione che il Team condurrà nel prossimo triennio:

- Implementazione della dotazione strumentale
- Consolidamento di metodi e strumenti per l'erogazione



Ambito 1. Strumenti

Attività

di parti del percorso attraverso la FAD

- Attivazione di processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa

Le **proposte di intervento** attengono a due macro-aree:

Infrastrutture

Formazione

In riferimento alla prima, si intende:

- dotare ciascuna sede operativa e punto di erogazione di strumenti utili alla creazione di una intranet (sia hardware che software)
- dotare ciascuna segreteria amministrativa di pc
- dotare lo staff amministrativo di un software di condivisione documentale e di comunicazione interna
- dotare ciascuna sede operativa e punto di erogazione di un laboratorio informatico mobile

consolidare l'uso di una piattaforma per la FAD

In riferimento alle infrastrutture, si prevede di utilizzare i fondi FESR per l'acquisto di hardware e parte dei software. Si potranno reperire software open source facilmente scaricabili in rete.

In riferimento alla formazione, si prevede di utilizzare il finanziamento ministeriale da destinare alla formazione dei docenti in materia digitale ed eventuali ulteriori finanziamenti, anche del PNRR..



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: La didattica a distanza
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In riferimento alla formazione si prevede di:

- progettare ed avviare un percorso di formazione per il personale ATA, funzionale all'utilizzo degli strumenti di condivisione
- progettare ed avviare ulteriori percorsi di formazione per il personale docente, funzionale all'utilizzo di metodi e strumenti per l'erogazione di percorsi in FAD, e realizzazione di e-book.

Approfondimento

PIANO D'ISTITUTO PER L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

1. Premessa e inquadramento strategico

L'anno scolastico 2025/2026 segna l'ingresso della scuola italiana in una fase nuova, in cui l'uso dell'intelligenza artificiale (IA) non è più un tema opzionale, ma un elemento che incide direttamente sulla qualità dell'offerta formativa, sull'organizzazione dei processi e sulla responsabilità istituzionale.

La trasformazione digitale della scuola e l'ingresso dell'intelligenza artificiale nei processi educativi e amministrativi richiedono un approccio sistemico, programmato e trasparente. Le Linee guida MIM 2025 stabiliscono che ogni istituzione scolastica debba dotarsi di un Piano d'Istituto per l'IA, integrato nel PTOF e configurato come strumento di governance, pianificazione e monitoraggio dell'innovazione tecnologica.



Il presente Piano risponde a tale indicazione, collocando l'IA all'interno della progettualità triennale dell'istituto e definendo una visione che unisce principi educativi, responsabilità etica e sostenibilità organizzativa. La scuola riconosce che l'IA è già parte della quotidianità degli studenti, dei docenti e del personale amministrativo, ed è pertanto necessario guidarne l'utilizzo attraverso criteri di sicurezza, responsabilità, trasparenza e tutela dei diritti fondamentali.

2. Fonti di riferimento e quadro normativo

Il Piano si è ispirato alle fonti e al quadro normativo di seguito riportato:

Ø Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act) sull'uso dell'IA, con particolare attenzione al modello basato sul rischio, al divieto di alcune pratiche ad impatto inaccettabile e alle regole sui sistemi ad alto rischio nei contesti educativi.

Ø Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e Codice Privacy, in materia di protezione dei dati personali.

Ø Linee guida europee ed italiane sull'uso etico dell'IA in educazione, in particolare gli Orientamenti etici per gli educatori sull'uso dell'IA e dei dati nell'insegnamento e nell'apprendimento.

Ø Linee guida e note del MIM su IA, competenze digitali e innovazione didattica, integrate dagli orientamenti sulla transizione digitale (DM 66/2023) e dalle iniziative PNRR.

Ø Strategia italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024–2026 e Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024–2026, con specifico riferimento al ruolo delle PA nella governance dell'IA e alle azioni previste per la scuola.

Ø Linee guida AgID sull'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione (Determinazione 17/2025), in particolare per quanto riguarda la valutazione del livello di maturità, la gestione del rischio, la governance e il codice etico.

3. Processo di elaborazione del Piano

Il Piano è il risultato di un percorso di co-progettazione che coinvolge i soggetti indicati nella successiva sezione che fa riferimento alla governance.

Il processo si articola nelle seguenti fasi:

Ø l'atto di indirizzo del Dirigente scolastico, che individua finalità, priorità, principi ispiratori e team di lavoro;



- Ø l'analisi preliminare, da parte del Gruppo di Lavoro sull'IA (GLIA), del contesto, delle risorse disponibili e del grado di maturità digitale e IA dell'istituto;
- Ø la redazione del presente piano di adozione dell'IA nel contesto scolastico;
- Ø la discussione e l'approvazione da parte del Collegio dei docenti, seguita, ove necessario, dalla deliberazione del Consiglio d'Istituto;
- Ø l'integrazione del Piano nel PTOF e nei documenti di pianificazione;

La presente versione costituisce il testo di prima approvazione destinato ad essere monitorato e aggiornato in occasione dell'anno scolastico in corso, anche alla luce delle esperienze che verranno maturate i prossimi mesi.

4. Visione culturale ed educativa

La scuola colloca l'intelligenza artificiale al servizio della persona, della comunità educante e dei valori costituzionali. L'innovazione è considerata uno strumento, non un fine, e contribuisce al miglioramento della qualità dell'apprendimento, allo sviluppo dell'inclusione, alla prevenzione della dispersione scolastica, alla personalizzazione dei percorsi e alla crescita delle competenze digitali.

L'istituto assume l'IA come leva per promuovere una scuola:

- Ø centrata sulla persona , in cui le tecnologie rafforzano, e non indeboliscono, la dimensione relazionale e la cura educativa;
- Ø inclusiva , capace di utilizzare l'IA per ridurre le disuguaglianze, sostenere gli studenti con bisogni educativi speciali, promuovere l'accessibilità dei contenuti, valorizzare i diversi stili di apprendimento;
- Ø competente , in cui docenti, studenti e personale ATA sviluppino un uso critico, responsabile e consapevole delle tecnologie, diventando cittadini digitali maturi;
- Ø responsabile , in cui la tutela dei dati personali e dei diritti dei minori è posta come vincolo non negoziabile, e la scelta degli strumenti avviene in base a criteri di sicurezza, affidabilità e trasparenza;
- Ø innovativa , ma non "tecnologista": l'IA viene valutata in funzione del valore pedagogico e organizzativo che apporta, evitando un uso meramente strumentale o di moda.

Questi principi guidano tutte le sezioni del Piano, dal disegno della governance alla definizione delle



azioni didattiche e amministrative.

5. Principi etici, giuridici e pedagogici

Il Piano si fonda su principi chiari:

- Ø La centralità dell'essere umano comporta che l'IA non possa prendere decisioni autonome che incidano su valutazione, orientamento, inclusione o progressione scolastica.
- Ø La tutela dei dati personali richiede conformità al GDPR e all'AI Act, coinvolgimento del DPO e rispetto delle informative rivolte a famiglie e studenti.
- Ø La trasparenza implica che studenti e docenti dichiarino l'uso dell'IA nei processi di apprendimento o nella produzione dei materiali.
- Ø L'equità digitale guida le scelte dell'istituto affinché nessuno sia escluso per motivi economici, culturali o sociali.
- Ø La sorveglianza è esclusa : l'istituto vieta sistemi di IA che deducano emozioni, che profilino studenti o che attuino monitoraggi costanti di studenti o dipendenti, come previsto dall'articolo 5 dell'AI Act.

6. Ambiti di impiego dell'IA

L'introduzione dell'intelligenza artificiale in una istituzione scolastica deve essere valutata in una prospettiva unitaria che tenga insieme, fin dall'inizio, l'ambito didattico e quello organizzativo-amministrativo.

La scuola, infatti, è un sistema nel quale le scelte tecnologiche incidono contemporaneamente sulla qualità dell'insegnamento, sulla gestione dei processi interni, sulla tutela dei dati personali, sulla percezione di fiducia da parte delle famiglie e sulla stessa immagine dell'istituto.

Il Piano d'Istituto per l'IA è chiamato quindi a definire, in modo esplicito, dove, come e con quali limiti gli strumenti di IA possano essere impiegati nelle attività di aula e nei servizi di segreteria, adottando il modello di valutazione del rischio previsto dall'AI Act e precludendo le pratiche considerate inaccettabili (in particolare sistemi di riconoscimento delle emozioni, di sorveglianza occulta o di scoring automatizzato di studenti o dipendenti).

La valutazione degli ambiti di impiego non è solo tecnica, ma anche pedagogica, etica e giuridica, e deve essere condotta congiuntamente dal Dirigente scolastico, dal gruppo di lavoro su digitalizzazione e IA (GLIA) dal DPO e da eventuali altri esperti, in modo da assicurare coerenza



complessiva con il PTOF, con i regolamenti interni e con il quadro normativo vigente.

7. Ambito didattico

Nell'ambito didattico l'intelligenza artificiale deve essere utilizzata esclusivamente come strumento di supporto al lavoro professionale dei docenti, i quali rimangono in ogni caso i protagonisti insostituibili della progettazione, della relazione educativa e della valutazione.

I docenti, attraverso il gruppo di lavoro sull'IA (GLIA), valutano l'utilizzo dell'IA per la progettazione di percorsi di apprendimento differenziati, per la predisposizione di materiali calibrati sui diversi livelli di partenza e sui differenti stili cognitivi, per la creazione di compiti autentici, simulazioni e situazioni-problema, per la costruzione di rubriche valutative e, più in generale, per la produzione di risorse da sottoporre sempre al vaglio critico dell'insegnante.

Per compiti autentici si intendono attività che chiedono agli studenti di utilizzare conoscenze e abilità in situazioni dotate di senso anche al di fuori dell'aula, personali o sociali, che abbiano uno scopo riconoscibile, richiedano l'integrazione di più competenze e si concretino in prodotti o prestazioni osservabili, valutabili sulla base di criteri espliciti. In questo contesto gli strumenti IA possono essere usati dagli studenti per scrivere una mail argomentata a un destinatario reale o verosimile, progettare un itinerario di viaggio con vincoli di budget, analizzare dati per prendere una decisione, preparare un volantino informativo su un tema di educazione civica. In questo contesto l'IA può aiutare il docente a generare scenari, dati, contesti, ruoli o varianti di una stessa consegna, ma la scelta di ciò che è "autentico" per quella classe, la definizione dei criteri di valutazione e il giudizio finale restano saldamente nelle mani dell'insegnante.

Un ulteriore campo di impiego riguarda la personalizzazione degli apprendimenti: appropriati strumenti di IA possono aiutare a proporre esercizi graduati, spiegazioni alternative, strategie di studio differenziate, percorsi di recupero o potenziamento, nel rispetto degli obiettivi disciplinari e trasversali definiti dal Collegio.

Particolare attenzione è posta all'inclusione: l'uso di funzioni di sintesi vocale, trascrizione, traduzione, semplificazione del testo o adattamento dei contenuti consente di migliorare l'accessibilità per studenti con disabilità, DSA o altri bisogni educativi speciali.

Parallelamente, l'istituto assume l'educazione all'IA come parte dell'educazione civica digitale, accompagnando gli alunni a comprendere limiti, rischi, bias e potenzialità di questi strumenti e a distinguere il loro impiego lecito dal plagio o dalla delega acritica. In ogni caso, la valutazione degli apprendimenti, le decisioni di passaggio, gli interventi personalizzati e le scelte metodologiche rimangono nella piena responsabilità del docente.



8. Ambito amministrativo

Nell'ambito amministrativo l'istituto considera l'IA come leva per la semplificazione dei processi, il miglioramento dell'efficienza e la riduzione dei carichi ripetitivi che gravano sulla segreteria e sulla dirigenza, sempre nel rispetto delle Linee guida AgID e della normativa in materia di protezione dei dati.

Verrà innanzitutto valutato l'impiego di sistemi in grado di supportare la classificazione e l'archiviazione dei documenti, la redazione di bozze di circolari, avvisi e comunicazioni alle famiglie, la ricerca di riferimenti normativi e la ricostruzione di precedenti deliberativi, fermo restando che ogni atto formale è validato da personale competente.

In una fase successiva e con particolare cautela, l'istituto potrà prendere in considerazione l'uso di strumenti di analisi di dati aggregati relativi, ad esempio, ad assenze, esiti e flussi di iscrizione, al solo fine di orientare azioni di miglioramento e di prevenzione della dispersione scolastica, garantendo anonimizzazione o pseudonimizzazione dei dati e una lettura esclusivamente umana dei risultati.

Sono invece esclusi sistemi che operino controlli occulti su studenti o personale, che generino profili comportamentali a fini disciplinari, o che assumano decisioni in modo autonomo su procedimenti amministrativi che incidono su diritti soggettivi.

In tal modo l'IA amministrativa sostiene, ma non sostituisce, la responsabilità del Dirigente, del DSGA e degli uffici, contribuendo a liberare tempo e risorse da destinare maggiormente alla qualità del servizio educativo.

9. Analisi dei rischi e conformità al quadro normativo

L'adozione degli strumenti di intelligenza artificiale all'interno dell'istituto avviene alla luce di una preventiva valutazione dei rischi, intesi non solo in senso tecnologico, ma anche etico, pedagogico, giuridico e organizzativo. Il Piano IA si fonda esplicitamente sull'approccio risk based che ispira tanto il Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) quanto l'AI Act: ogni scelta relativa agli strumenti e ai casi d'uso ammessi viene ponderata in base al possibile impatto sui diritti e sulle libertà delle persone coinvolte, sulla qualità dei processi educativi, sulla sicurezza dei dati e sugli equilibri organizzativi della scuola.

Alla luce di questo impianto e nel rispetto del principio di precauzione, l'istituto stabilisce che, in questa fase iniziale di adozione, sono consentiti esclusivamente casi d'uso classificabili a rischio minimo o nullo. Ciò significa, in particolare, che non è ammesso l'utilizzo di strumenti di IA per il



trattamento di dati personali riferiti ad alunni, dipendenti o a qualunque altra persona fisica, né in ambito didattico né in ambito amministrativo. L'IA potrà quindi essere impiegata solo in contesti che non comportino l'inserimento, l'elaborazione o la memorizzazione di informazioni personali, ad esempio per la produzione di materiali generici, la simulazione di scenari, la generazione di tracce o di contenuti non riconducibili a soggetti identificati o identificabili.

Questo approccio precauzionale, oltre a tutelare in modo rigoroso la comunità scolastica, ha il vantaggio di semplificare le procedure di adozione degli strumenti di IA. In assenza di trattamenti di dati personali e di casi d'uso ad alto rischio, non si rende necessario, in questa fase, ricorrere a valutazioni d'impatto approfondite (DPIA) o, per i casi più critici, a valutazioni d'impatto sui diritti fondamentali (FRIA). La scuola può così maturare esperienza concreta sull'uso di tali tecnologie senza esporre studenti e personale a rischi effettivi, concentrandosi sulla costruzione di una cultura organizzativa e professionale dell'IA e sulla messa a punto di procedure interne chiare e condivise.

Parallelamente, questo periodo di adozione "protetta" offre al personale scolastico il tempo necessario per completare i percorsi di formazione che la normativa impone a tutti coloro che utilizzano strumenti di IA (AI literacy). La comprensione dei rischi, delle responsabilità e dei vincoli normativi connessi all'uso dell'intelligenza artificiale, soprattutto in presenza di potenziali trattamenti di dati personali, è infatti requisito indispensabile prima di poter ipotizzare, in una fase successiva, l'apertura controllata a casi d'uso più avanzati e l'eventuale utilizzo di sistemi che implicino la gestione di dati riferiti a persone fisiche. In tal modo, la scuola coniuga il dovere di innovare con quello di tutelare, collocando la conformità al quadro normativo e la salvaguardia dei diritti al centro del proprio percorso di adozione dell'IA.

10. Uso dell'IA da parte degli studenti

L'uso degli strumenti di intelligenza artificiale da parte degli studenti deve essere disciplinato da un approccio precauzionale, coerente con il modello risk based del GDPR e dell'AI Act e con le scelte operate dall'istituto in materia di analisi dei rischi esposte nel paragrafo precedente.

In particolare, l'uso dell'IA da parte degli studenti deve essere disciplinato in modo differente a seconda del grado di maturità nell'uso delle nuove tecnologie riscontrato nell'amministrazione e negli utenti (docenti e studenti).

In una prima fase di adozione, l'intelligenza artificiale può essere presentata agli studenti come oggetto di studio e di riflessione critica, non come strumento operativo loro affidato. I docenti possono illustrare le caratteristiche generali dell'IA, le sue potenzialità e i suoi limiti, i rischi connessi all'uso improprio, e possono svolgere dimostrazioni in classe accedendo agli strumenti con le proprie credenziali istituzionali, in contesti controllati e su casi d'uso preventivamente autorizzati dal



GLIA. In tali attività gli studenti osservano il funzionamento dei sistemi, partecipano alla discussione e vengono guidati a sviluppare consapevolezza e spirito critico, ma non interagiscono direttamente in modo autonomo con le applicazioni.

In una seconda fase , a seguito della rilevazione di un adeguato livello di maturità dell'amministrazione e di preparazione dei docenti e degli alunni, la scuola potrà regolamentare l'uso operativo ed autonomo dell'IA da parte degli studenti. Anche in questo caso, tuttavia, dovranno essere rispettate alcune condizioni inderogabili: i casi d'uso dovranno essere classificabili a rischio nullo, con divieto assoluto di trattamento di dati personali; le finalità didattiche, le regole di utilizzo e le modalità di supervisione dovranno essere definite in modo chiaro e comunicate a studenti e famiglie; il rispetto di tali regole dovrà essere rigorosamente garantito e monitorato. In questo modo la scuola introduce gradualmente l'IA nelle esperienze degli studenti, proteggendoli da rischi concreti e creando al tempo stesso le condizioni per una alfabetizzazione critica e responsabile alle tecnologie di nuova generazione.

11. Ruolo del Dirigente scolastico e atto di indirizzo

Il Dirigente scolastico assume, in relazione all'introduzione dell'intelligenza artificiale, un ruolo di regia strategica che va oltre la mera gestione amministrativa e si configura come leadership pedagogica e innovativa.

In coerenza con le Linee guida MIM 2025, il processo prende avvio dall'atto di indirizzo del Dirigente, che esplicita le finalità educative dell'adozione dell'IA, ne definisce i principi etici e giuridici di riferimento (centralità della persona, tutela dei minori, protezione dei dati personali, equità e trasparenza), individua le priorità di intervento sia in ambito didattico sia in ambito organizzativo-amministrativo, nomina il referente per l'IA e istituisce o conferma il gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale, fissando una timeline di massima con traguardi intermedi e momenti di verifica.

Attraverso l'atto di indirizzo il Dirigente raccorda il Piano IA con il PTOF, orienta il Collegio dei docenti nelle scelte metodologiche e formative, informa il Consiglio di Istituto sugli impatti organizzativi e di utilizzo delle risorse, garantisce il coinvolgimento del DPO e degli altri soggetti rilevanti e assume la responsabilità complessiva della coerenza del Piano con il quadro normativo e con la missione educativa dell'istituto, assicurando al tempo stesso documentazione e tracciabilità delle decisioni ai fini dell'accountability.

12. Governance e team di progetto

La governance dell'intelligenza artificiale all'interno dell'istituto si fonda su un modello collegiale e



integrato, che supera la tradizionale separazione tra area didattica e area amministrativa e valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica. In questo quadro il Dirigente scolastico garantisce l'unità di indirizzo e coordina il processo, ma non agisce in modo isolato: si avvale di un team di progetto espressamente dedicato (GLIA) che opera come luogo stabile di analisi, proposta e accompagnamento delle azioni previste dal Piano IA.

Il team di progetto per la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale è costituito da docenti individuati dal Collegio, dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, da rappresentanti del personale ATA, dal referente per l'IA nominato dal Dirigente e dal Responsabile della protezione dei dati, almeno per le fasi in cui emergono profili privacy più rilevanti. A seconda dei progetti avviati, il gruppo può essere esteso ad altre figure interne, quali referenti per l'inclusione, per l'orientamento o per la valutazione. Grande rilievo può avere anche la figura di un eventuale referente esterno che fornisca le competenze necessarie per governare l'introduzione dell'IA nel contesto scolastico che non sono presenti all'interno dell'istituto (vedere punto successivo).

Questo assetto consente al team di progetto di svolgere funzioni diverse ma tra loro connesse:

- Ø supporta il Dirigente nella lettura del contesto e nella definizione delle priorità
- Ø formula proposte operative da sottoporre agli organi collegiali
- Ø cura la coerenza tra i casi d'uso dell'IA e il PTOF
- Ø predispone strumenti comuni (schede di valutazione del rischio, protocolli interni, linee guida per docenti e uffici)
- Ø promuove e monitora le sperimentazioni
- Ø raccoglie evidenze utili al miglioramento e predispone una rendicontazione periodica degli esiti.

In questo modo la governance dell'IA non rimane un enunciato astratto, ma si traduce in una struttura organizzativa riconoscibile, dotata di responsabilità definite e capace di garantire continuità, trasparenza e responsabilità nelle scelte dell'istituto.

13. Ruolo DPO e consulenti esterni

Per condurre in modo corretto e responsabile il complesso processo di adozione dell'intelligenza artificiale nel contesto scolastico sono necessarie competenze specialistiche di natura giuridica, tecnologica e organizzativa, che potrebbero non essere presenti, in forma strutturata, all'interno delle istituzioni scolastiche:



Ø Sul piano giuridico occorre saper interpretare e raccordare il Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act), il GDPR, le Linee guida AgID e le disposizioni nazionali, valutando anche gli effetti dei rapporti contrattuali con i fornitori;

Ø Sul piano tecnologico è indispensabile poter valutare in modo critico la conformità, la sicurezza e l'affidabilità degli strumenti di IA proposti;

Ø Sul piano organizzativo è necessario progettare governance, policy, ruoli, strategie, flussi e documentazione coerenti con il quadro normativo e con la realtà operativa della scuola.

Sono queste competenze evolute che l'istituto si impegna a reperire in eventuali figure di esperti esterni dotati di adeguata preparazione ed esperienza specifica.

In questa prospettiva, la figura di riferimento è anzitutto il Responsabile della protezione dei dati (DPO/RPD), già nominato dall'istituzione scolastica ai sensi del GDPR, che, nell'ambito dell'incarico ricevuto, è tenuto a vigilare sul rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e deve essere sistematicamente consultato ogni qual volta si debba condurre una valutazione dei rischi associati all'uso dell'IA.

Accanto al DPO, sempre presente, possono essere coinvolte ulteriori figure esterne di supporto, in grado di apportare competenze specifiche sugli aspetti tecnologici dell'IA, sulla sicurezza informatica, sulla progettazione organizzativa e sulla dimensione etico-pedagogica dell'innovazione, così da affrontare il tema non solo dal punto di vista del trattamento dei dati, ma anche in rapporto agli altri profili critici che l'adozione dell'IA comporta.

Il referente esterno, che può coincidere con il DPO o affiancarlo in team con altri specialisti, fornisce un supporto operativo e decisionale continuativo:

Ø aiuta il Dirigente scolastico ed il GLIA a definire il piano di adozione, le priorità, le policy e i modelli organizzativi;

Ø assiste i referenti interni con momenti di formazione mirata e con una supervisione metodologica sulle sperimentazioni;

Ø contribuisce alla redazione o alla revisione di regolamenti, informative, istruzioni operative e, quando necessario, delle valutazioni d'impatto.

In questo senso il consulente esterno, qualora fosse nominato per la mancanza di una risorsa interna, rappresenterebbe una vera e propria figura abilitante, che colma il divario tra la complessità normativa e organizzativa dell'IA e le risorse interne disponibili, affiancando – e non sostituendo – il



Dirigente scolastico, il GLIA e i docenti nella costruzione di un percorso di adozione consapevole, efficace e conforme.

14. Formazione all'uso dell'IA (AI literacy)

L'AI literacy, intesa come insieme delle conoscenze, delle abilità e degli atteggiamenti necessari per comprendere, utilizzare e valutare criticamente i sistemi di intelligenza artificiale, costituisce uno dei pilastri del presente Piano ed è condizione indispensabile per qualsiasi ulteriore sviluppo dell'adozione dell'IA nella scuola.

In coerenza con gli orientamenti europei ed internazionali sull'uso dell'IA e dei dati in educazione, l'istituto riconosce che non è possibile chiedere a docenti, personale ATA e studenti un uso responsabile di tali tecnologie senza aver prima costruito una solida base di consapevolezza.

La formazione all'IA riguarda, per il personale, almeno tre dimensioni:

- Ø la comprensione di base del funzionamento dei sistemi (tipologie di IA, logica dei modelli generativi, limiti e allucinazioni, ruolo dei dati e dei prompt),
- Ø la conoscenza dei profili giuridici ed etici (AI Act, GDPR, principi di trasparenza, non discriminazione, tutela dei minori e della privacy)
- Ø la capacità di inserirne l'uso in un quadro didattico o organizzativo coerente con il PTOF e con le scelte di governance dell'istituto.

Per gli studenti l'AI literacy si configura come parte strutturale dell'educazione civica digitale e dell'orientamento verso il mondo del lavoro e dell'istruzione terziaria. I percorsi formativi mirano a far comprendere che cosa siano i sistemi di IA e i modelli generativi, quali logiche probabilistiche li governino, quale sia il ruolo dei dati di addestramento, quali rischi derivino da bias, allucinazioni, opacità algoritmica e dipendenza acritica dallo strumento. Vengono approfonditi anche gli impatti sociali, economici e professionali dell'IA, le implicazioni in termini di diritti, sorveglianza, manipolazione e disinformazione, nonché la distinzione fra uso lecito a supporto dello studio e comportamenti scorretti quali il plagio, la sostituzione integrale del proprio lavoro, la produzione di contenuti ingannevoli.

15. Piano per la formazione

Il piano per l'adozione dell'IA attribuisce una priorità alla formazione del personale scolastico per il quale, nel corso dell'anno, verranno organizzati specifici percorsi formativi.



Per i docenti tale attività formativa sarà orientata alla comprensione del funzionamento di base dei sistemi di IA, dei rischi connessi e delle scelte precauzionali adottate dalla scuola, nonché alla loro possibile integrazione nelle pratiche di progettazione e di aula nel rispetto della centralità del ruolo docente.

Per il personale ATA gli interventi saranno invece focalizzati sull'impiego dell'IA a supporto dei processi di segreteria, sulla gestione sicura dei dati, sui rapporti con i fornitori e sulle ricadute organizzative delle soluzioni digitali.

Considerato il numero elevato di destinatari dell'attività di formazione questa potrà essere svolta anche per mezzo di materiale testuale, multimediale e webinar da fruire autonomamente in modalità asincrona. In questo modo la scuola mira, prima di tutto, a dotarsi di un nucleo interno di competenze consapevoli, capace di orientare le decisioni e di gestire in modo critico le tecnologie introdotte.

Solo in una fase successiva, e una volta consolidata una base minima di competenza interna, il Piano prevede l'attivazione sistematica di attività di AI literacy rivolte agli studenti. Tali attività saranno progettate e condotte in primo luogo dai docenti, attraverso unità di apprendimento interdisciplinari o moduli specifici di educazione civica digitale, nei quali l'IA venga trattata come oggetto di comprensione critica e di discussione, più che come strumento operativo di uso autonomo.

In funzione dei bisogni formativi emersi e delle opportunità offerte dal territorio, l'istituto potrà inoltre coinvolgere soggetti esterni qualificati – quali università, enti di ricerca, associazioni o professionisti – per organizzare seminari, incontri tematici o laboratori dimostrativi destinati al personale o agli studenti.

16. Coinvolgimento delle famiglie e della comunità educante

L'adozione dell'intelligenza artificiale nella scuola richiede un patto di fiducia consapevole con le famiglie e, più in generale, con l'intera comunità educante. Il presente Piano assume il coinvolgimento dei genitori e degli studenti come componente strutturale della governance dell'IA, superando una logica puramente informativa e promuovendo, per quanto possibile, forme di partecipazione attiva e di confronto. In coerenza con il principio di trasparenza, l'istituto si impegna a rendere sempre chiaro che cosa si intende per uso di IA a scuola, quali siano i casi d'uso ammessi, quali limiti siano stati posti (in particolare il divieto, in questa fase, di trattare dati personali tramite strumenti di IA e di consentire un uso autonomo delle applicazioni da parte degli studenti) e quali obiettivi formativi si vogliano perseguire.

Le famiglie vengono informate tramite comunicazioni dedicate, pubblicate sul sito web d'istituto e



veicolate attraverso i consueti canali (registro elettronico, circolari, assemblee), in cui sono illustrati in modo comprensibile i contenuti essenziali del Piano IA, le scelte precauzionali adottate, le eventuali attività di AI literacy rivolte agli studenti e le garanzie poste a tutela dei loro diritti e della loro privacy. Il Consiglio di Istituto, che rappresenta la sede formale di partecipazione delle componenti genitori e studenti, è coinvolto nelle fasi di approvazione e aggiornamento del Piano per la parte di propria competenza, discutendo le ricadute organizzative, le eventuali integrazioni regolamentari e l'impatto delle iniziative sull'offerta formativa complessiva. I rappresentanti dei genitori e degli studenti possono inoltre essere ascoltati dal Gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'IA ogni qual volta si ritenga utile acquisire osservazioni, proposte o criticità emerse nella vita quotidiana della scuola.

Per mantenere vivo questo dialogo, l'istituto potrà organizzare momenti di approfondimento rivolti alle famiglie (incontri informativi, serate tematiche, questionari di percezione), anche avvalendosi di esperti esterni, con l'obiettivo di condividere linguaggi, dissolvere timori, far emergere preoccupazioni reali e co-costruire un approccio all'IA coerente con i valori educativi condivisi. A seconda del contesto, saranno inoltre ricercate forme di collaborazione con gli enti locali, le università, le associazioni del territorio e le reti di scuole, così da inserire l'esperienza dell'istituto in un ecosistema più ampio di riflessione e di buone pratiche. In questo quadro il coinvolgimento delle famiglie e della comunità educante è un presidio essenziale di legittimazione e di qualità del processo: una scuola che sceglie di introdurre l'IA in modo cauto, trasparente e partecipato rende più forte il proprio ruolo educativo e rafforza la fiducia reciproca che sostiene ogni progetto formativo.

17. Monitoraggio, valutazione e aggiornamento

Il Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale non è un documento statico, ma uno strumento dinamico che viene costantemente verificato e, se necessario, ricalibrato alla luce dell'esperienza e dell'evoluzione normativa e tecnologica. Il monitoraggio delle azioni previste è affidato in primo luogo al Dirigente scolastico e al Gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'IA, che seguono l'andamento delle attività pianificate, raccolgono le osservazioni del personale coinvolto, verificano il rispetto delle regole precauzionali fissate e tengono traccia delle ricadute organizzative e didattiche.

Nel corso dell'anno vengono organizzati momenti di verifica interna, anche in sede di Collegio dei docenti o di staff di direzione, nei quali si analizzano i risultati delle sperimentazioni, le difficoltà incontrate, le esigenze formative emerse e l'effettiva coerenza tra quanto previsto dal Piano e quanto realizzato nella pratica quotidiana. Il GLIA redige, a cadenza almeno annuale, una relazione sintetica che documenta lo stato di attuazione, i casi d'uso effettivamente attivati, il livello di partecipazione del personale, le eventuali criticità rilevate e le proposte di miglioramento. Tale



relazione è condivisa con il Dirigente scolastico e presentata agli organi collegiali, così da garantire trasparenza e corresponsabilità nelle decisioni.

Sulla base di questo lavoro di monitoraggio, l'istituto procede alla valutazione complessiva del Piano e, se del caso, al suo aggiornamento. Il principio di precauzione e l'approccio risk based rimangono i criteri ordinatori: eventuali ipotesi di ampliamento dei casi d'uso o di passaggio a scenari più avanzati (ad esempio progetti pilota che prevedano un più diretto coinvolgimento operativo degli studenti o l'uso di strumenti che, in futuro, dovessero trattare dati personali) sono prese in considerazione solo dopo una nuova e accurata analisi dei rischi, il completamento dei percorsi formativi programmati e un confronto consapevole con il DPO e con i consulenti esterni. Ogni modifica sostanziale del Piano viene sottoposta al Collegio dei docenti e, per la parte di rispettiva competenza, al Consiglio di Istituto, e inserita nella documentazione ufficiale (PTOF e relativi allegati).

18. Approvazione e integrazione nel PTOF

Il presente Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale viene adottato quale documento di riferimento per la governance, l'uso e lo sviluppo dell'IA nella scuola. Esso è sottoposto innanzitutto al Collegio dei docenti, che ne discute i contenuti per la parte didattica e formativa e lo approva quale cornice entro cui collocare le scelte metodologiche, i casi d'uso ammessi e le attività di formazione rivolte al personale e agli studenti. Successivamente il Piano è portato all'attenzione del Consiglio di Istituto, che lo esamina e lo approva per la parte di propria competenza, in particolare per quanto attiene agli aspetti organizzativi, all'utilizzo delle risorse, alle eventuali integrazioni regolamentari e alla coerenza con l'offerta formativa complessiva.

Una volta approvato dagli organi collegiali, il Piano IA è integrato nel PTOF in qualità di allegato organico e vincolante, cui si fa esplicito riferimento nelle sezioni dedicate alla visione strategica, alla digitalizzazione, alla formazione e all'educazione civica digitale. Eventuali aggiornamenti significativi del Piano, derivanti dal monitoraggio annuale, dall'evoluzione del quadro normativo o dal maturare di nuove esperienze, sono deliberati con le medesime modalità e resi pubblici attraverso il sito istituzionale, così da garantire piena trasparenza e accessibilità alla comunità scolastica e alle famiglie. In questo modo l'adozione del Piano diventa parte integrante della progettazione triennale dell'istituto, contribuendo a dare continuità, coerenza e legittimazione al percorso di introduzione responsabile dell'intelligenza artificiale nella vita della scuola.



Criteri per il riconoscimento dei crediti in ingresso

Il Cpia ha istituito la Commissione per la definizione del Patto Formativo Individualizzato.

Il compito principale della Commissione è l'ammissione dell'adulto al periodo didattico cui chiede di accedere avendone titolo e definire il Patto formativo individuale, un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto, dalla Commissione e dal Dirigente del CPIA con il quale viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione.

La procedura, attivata su richiesta dell'adulto, si articola in tre fasi:

I fase: IDENTIFICAZIONE. Il candidato presenta in Commissione la documentazione utile al riconoscimento del credito. Tale documentazione costituisce l'oggetto di valutazione della Commissione che deve deliberare tenendo conto delle tipologie di documenti previsti dalla normativa vigente:

- Ø titoli di studio (qualifiche e diplomi);
- Ø attestazioni intermedie e finali ogni altra documentazione informale dei risultati scolastici;
- Ø certificazioni intermedie di competenza rilasciate da istituzioni scolastiche e da agenzie formative, relativamente a "esercitazioni pratiche, esperienze formative e stage realizzati in Italia o all'estero anche con periodi di inserimento nelle realtà culturali, sociali, produttive, professionali e dei servizi" (L. 53/03, art. 2, l. i);
- Ø valutazione positiva di attività parascolastiche o extrascolastiche, certificazioni di studio di lingue straniere, di attività culturali o lavorative, che concorrono a determinare il credito scolastico e/o formativo di un allievo (DPR 323/1998 art 12);

II fase: VALUTAZIONE. La Commissione esamina il dossier e procede con l'accertamento del possesso delle competenze. Se la documentazione è sufficiente, la stessa provvede a riconoscere i crediti; se la documentazione è incompleta individua le discipline e/o gli argomenti su cui il candidato dovrà sostenere la prova pratica, valuta le eventuali prove pratiche o gli eventuali test effettuati.

III fase: ATTESTAZIONE. La Commissione del Punto di Erogazione presenta tutta la documentazione



e la proposta di Patto Formativo alla Commissione generale che procede con la validazione delle competenze e il rilascio del certificato di riconoscimento dei crediti.

A seguito del riconoscimento dei crediti, si procede alla definizione del Patto Formativo Individuale, condiviso e sottoscritto dall'adulto, dalla Commissione e dal Dirigente del CPIA.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In virtù del principio di trasversalità dell'insegnamento dell'Educazione civica previsto dalla L. 92/2019, nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo. Lo stesso processo di valutazione, dunque, deve essere condiviso dai membri del Consiglio di classe individuati. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. La valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione all'esame di Stato. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Il monitoraggio dei livelli di apprendimento verrà attuato attraverso verifiche in itinere e verifiche sommative, strutturate secondo le modalità pertinenti alle specifiche finalità. Per le attività previste in FAD (o eventualmente in didattica a distanza), si utilizzeranno strumenti di verifica appositamente predisposti con l'ausilio di GOOGLE MODULI o applicazioni similari. Relativamente ad ogni singolo corsista, sarà favorito e stimolato il processo di autovalutazione, anche mediante l'utilizzo di app utili a favorire il processo di autovalutazione (ad esempio, Kahoot! o similari). Il processo di valutazione terrà conto del livello di partenza, delle abilità e delle conoscenze acquisite, del progresso generale nel processo di apprendimento, nonché dell'impegno mostrato e della partecipazione all'attività didattica. Al fine della verifica e della valutazione, saranno utilizzati: schede di completamento, esercizi vero/falso, a risposta chiusa / aperta, esercizi finalizzati a favorire la comprensione del testo, colloqui



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO La valutazione ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti adulti; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze nella prospettiva dell'apprendimento permanente, di cui all'art. 4 comma 51 della legge 28 giugno 2012 n.92. La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della loro autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti nel Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF, ed è definita, ai sensi dell'art.6 comma 1 del Regolamento, sulla base del Patto Formativo Individuale. È parte integrante del percorso formativo che segue e monitora in ogni sua fase: iniziale, in itinere, al termine, qualificandosi come -
Diagnostica: Raccoglie informazioni sulla situazione di partenza del gruppo-classe - Formativa: Segue e monitora il percorso didattico nel suo svolgimento, ne fornisce il feed-back, consente interventi tempestivi di adattamento alle esigenze - Sommativa : Valuta le prestazioni dell'apprendente, le competenze raggiunte La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze chiave dell'apprendimento permanente con particolare riferimento alla "Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare" e alla "Competenza in materia di cittadinanza" di cui alla Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018. Per gli adulti iscritti ai percorsi di I Livello con PFI annuale è prevista una valutazione periodica e una finale. Per gli adulti iscritti ai percorsi di I Livello con PFI biennale è prevista una valutazione periodica, una intermedia al termine del primo anno e una finale al termine del biennio. Al termine di ciascun periodo didattico è previsto il rilascio di apposita certificazione relativa alle competenze acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi e contrastare la dispersione scolastica, nonché facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro. In particolare, il CPIA rilascia le seguenti certificazioni: □ Certificazione delle competenze, rilasciata al termine del percorso di Primo Periodo I Livello; □ Certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione, rilasciata al termine del percorso di Secondo Periodo I Livello □ Titolo attestante il livello di raggiungimento del Livello A2 QCER di conoscenza della lingua italiana. La valutazione degli apprendimenti, effettuata collegialmente dai docenti di Livello facenti parte del Consiglio di Classe o dai docenti Alfabetizzatori, è espressa in decimi, secondo i seguenti livelli: Livello iniziale = 6 Livello base = 7 Livello intermedio = 8 Livello avanzato = 9/10 La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. L'ammissione all'Esame di Stato è disposta dai docenti del gruppo di livello previo accertamento dell'effettivo svolgimento almeno del 70% delle ore previste dal PFI. Tutti i percorsi si concludono con uno scrutinio finale.

PERCORSI DI PRIMO LIVELLO La valutazione finale tiene conto dei seguenti elementi: 1. Valutazioni



intermedie (Secondo quanto registrato e verbalizzato in sede di scrutinio). 2. Valutazioni di verifiche orali e scritte (Secondo quanto riportato nel registro del docente e/o tracciabile attraverso l'archiviazione di prove ed elaborati scritti). 3. Fattori trasversali quali: a) progressi del discente rispetto al punto di partenza e alle particolari condizioni in cui avviene l'apprendimento b) acquisizione di competenze attraverso contesti non formali o informali c) competenza digitale e capacità di imparare ad imparare d) Impegno, partecipazione, interesse e) Regolarità e correttezza nello svolgimento delle consegne f) Metodo di studio e organizzazione del lavoro

PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE Nel campo dell'insegnamento/apprendimento di una lingua straniera e/o seconda, ciò che viene costantemente valutato e monitorato è la competenza comunicativa. L'obiettivo di un percorso formativo linguistico è lo sviluppo della competenza d'uso che consente di "saper fare / agire" - espletare compiti (task) - con la lingua, nel nostro caso italiana, nello spazio sociale. Il Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER), documento nonché strumento di orientamento elettivo in questo campo, descrive sei livelli di competenza, A1-A2-B1-B2-C1-C2. L'utenza che giunge al Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti con la richiesta di apprendere la lingua italiana, afferisce in ampia maggioranza al contesto migratorio e si caratterizza eterogenea in merito a provenienza quindi L1, scolarità, età e quant'altro ma non alla motivazione. Per tutti la spinta ad apprendere l'italiano è l'interesse ad acquisire lo strumento indispensabile per una iniziale integrazione sociale e professionale, per poter sopravvivere nella quotidianità della vita. La fascia coinvolta è dunque la "A", definita dal QCER, iniziale o di base e costituita dai livelli 1 - 2, quest'ultimo detto di sopravvivenza. La competenza comunicativa in italiano livello A2 si qualifica come relativamente introduttiva al sistema-lingua, dunque limitata. L'apprendente è agli inizi del percorso di acquisizione della L2 quindi è fragile. Non ha autonomia linguistica; ha un controllo minimo degli aspetti formali della lingua, proprio invece degli stadi avanzati: morfosintassi, lessico, ortografia nella scrittura, pronuncia nell'oralità. Non ha di conseguenza autonomia sociale; la sua capacità di azione socio-comunicativa è ristretta. Nella valutazione della capacità d'uso dell'italiano da parte di un apprendente di livello A2 è necessario aver chiaro che questi agisce ricorrendo essenzialmente a principi pragmatici. Pertanto l'"efficacia comunicativa" si qualifica cifra di spessore, mentre lessico, morfosintassi e così via hanno minor peso specifico, sono strumenti significativi ma in funzione della prima. A questo stadio l'apprendente è da considerarsi competente se dimostra di saper agire in lingua italiana, nei diversi contesti della vita quotidiana, con la maggior efficacia comunicativa possibile e in modo quanto più possibile autonomo. In definitiva se mostra di produrre messaggi piuttosto che informazioni, orali e/o scritti, che risultino comprensibili nonostante non siano privi di errori grammaticali, lessicali, ortografici e di pronuncia. In sede valutativa, a livello A2, questo assunto è il faro che illumina e guida il processo di graduazione, da intendersi come una scala i cui gradini, rappresentati dai descrittori delle competenze relativi alle cinque abilità linguistiche indicati dal QCER, seguono una precisa successione, da quello più parziale al più completo, e di attribuzione del relativo voto/punteggio. Azioni di recupero per gli studenti con valutazioni insufficienti Nei



percorsi di Primo Livello e di Alfabetizzazione, le attività di recupero, l'affiancamento per l'implementazione di un metodo di studio efficace, la "messa a livello" di studenti inseriti in corso d'anno, vengono proposte a singoli o piccoli gruppi in momenti programmati dai docenti di ciascuna sede associata. Nello specifico, individuati nei Consigli di Sede i casi di insufficienza grave, il recupero viene strutturato e attuato nel corso dell'attività ordinaria in classe attraverso la compresenza dei docenti: lavoro differenziato, gruppi di lavoro, coppie di aiuto (peer education), esercitazioni guidate e semplificate, attività laboratoriali, predisposizione di materiali semplificati o aggiuntivi, prove orali e scritte di recupero concordate. Al fine di garantire trasparenza e tracciabilità al percorso, sarà necessario documentare in modo puntuale le azioni intraprese per il recupero, registrando quanto realizzato nel R.E. e nei verbali dei Consigli di Sede. Nei casi in cui i discenti non siano in grado, nonostante le azioni di recupero, di raggiungere la sufficienza, si opterà per la biennializzazione del Patto formativo individuale. Per le sedi carcerarie, è necessario coinvolgere gli educatori (invio di mail con resoconti informativi), segnalando le assenze settimanalmente e gli esiti delle prove di recupero.

Allegato:

Valutazione_DEF.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. La valutazione si riferisce ai seguenti indicatori: • comportamento, inteso come rispetto verso se stessi, verso gli altri (Dirigente, Docenti, Personale ATA, Compagni,) e verso l'ambiente • autonomia e responsabilità, sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale, far valere al suo interno i propri diritti e bisogni, riconoscendo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. • regolarità della frequenza, assenze, ritardi, uscite anticipate • puntualità negli impegni scolastici, rispetto delle consegne e delle scadenze, dei tempi di lavoro comune ed individuale. • collaborazione e partecipazione: capacità di interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. La scala di valutazione di ogni allievo è compresa tra il voto 5 (che comporta la non ammissione all'Esame di Stato) ed il 10. Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi il consiglio di classe delibera la non



ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi. L'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi e la conseguente non ammissione all'esame di Stato avvengono a fronte di comportamenti che configurano mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dal regolamento di istituto. L'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi in fase di valutazione periodica comporta il coinvolgimento della studentessa e dello studente oggetto della valutazione in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato tale voto. Se la valutazione del comportamento è pari a sei decimi il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del percorso di studi. Per la valutazione del comportamento il riferimento normativo è il DDL 924-bis "Revisione della disciplina in materia di valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti" Le sanzioni disciplinari e il procedimento disciplinare sono normate all'interno del Regolamento d'Istituto (artt. 23 e 25).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il percorso didattico di alfabetizzazione nonché il primo livello non prevedono classi successive.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In riferimento ai criteri di ammissione allo scrutinio finale relativa agli studenti di Primo periodo didattico che abbiano frequentato il 70% del Patto formativo, la deroga ammessa è pari ad un ulteriore 10% solo in presenza di malattia certificata. Le assenze, quindi, non devono superare il 40% del PFI, tranne per casi particolari (in questo rientrano gli studenti della Casa circondariale e dell'IPM). Inoltre, saranno riconosciute le ore di frequenza dei progetti di Ampliamento dell'Offerta Formativa, compresi i Percorsi di Garanzia delle Competenze, nel computo delle ore totali per la validità dell'anno scolastico. Il voto di ammissione all'Esame di Stato pari a 10/10 può essere ottenuto anche con la media > 9. In riferimento alla Sessione straordinaria, gli studenti che fanno formale richiesta, possono essere ammessi solo se avranno frequentato almeno il 70% del Patto formativo, la deroga ammessa è pari ad un ulteriore 10% solo in presenza di malattia certificata. Le assenze, quindi, non devono superare il 40% del PFI, tranne per casi particolari (in questo rientrano



gli studenti della Casa circondariale e dell'IPM). Inoltre, sarà necessario aver ottenuto la sufficienza per tutte le discipline indicate nel Patto Formativo.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il CPIA 1 Bari si caratterizza per un'utenza particolarmente eterogenea: per età, etnia, scolarizzazione pregressa, area socioculturale. L'utenza del CPIA comprende anche un numero rilevante di minori e di minori non accompagnati che sono inseriti presso varie Comunità e i detenuti (anche minori) che frequentano la scuola carceraria. Dall'analisi condotta nei diversi Punti di Erogazione, il 69,7% dello svantaggio è di tipo linguistico-culturale e non si rilevano altre tipologie di svantaggio, se non quello economico-sociale che però non è presente in tutte le sedi.

In questo quadro di complessità acquisisce particolare rilievo l'attenzione ai progetti di inclusione, al fine di ridurre il rischio di insuccesso formativo e favorire i processi di orientamento e di apprendimento.

Attualmente non risultano iscrizioni di alunni con disabilità per l'a.s. 2025/2026.

La rete per l'inclusione del CPIA 1 Bari è composta prevalentemente dai rapporti con il privato sociale e il volontariato.

Premesso quanto sopra, il CPIA 1 Bari si mostra quindi attento ai Bisogni Educativi Speciali degli alunni e sensibile alle difficoltà evidenziate dagli stessi. Propone, di conseguenza, di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere all'utenza che manifesti particolari necessità nelle varie aree.

Il Piano offre uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni; fotografa la situazione attuale rispetto a problematiche presenti e le risorse disponibili; indica gli interventi intrapresi e quelli ritenuti necessari per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni con difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale, disturbi specifici dell'apprendimento, diverse abilità.

Per realizzare quanto espresso, il CPIA 1 Bari intende operare secondo le linee guida che seguono:

1. Programmi di istruzione flessibili: un approccio flessibile nell'organizzazione dei programmi di istruzione degli adulti, al fine di soddisfare le diverse esigenze degli studenti. Sono offerti diversi orari di lezione, per consentire agli studenti di partecipare alle lezioni senza ostacoli legati a impegni lavorativi o familiari. Sono anche fornite diverse modalità di apprendimento, tra cui lezioni in aula,



formazione a distanza e materiali didattici accessibili.

2. Supporto per l'apprendimento della lingua: per gli studenti che non hanno una conoscenza sufficiente della lingua italiana, sono offerti corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua. Sono inoltre promossi incontri interculturali e scambi linguistici per favorire la comprensione reciproca e l'apprendimento delle lingue straniere.

3. Supporto per bisogni educativi speciali: l'accesso all'istruzione degli adulti per gli studenti con bisogni educativi speciali è garantito attraverso risorse e supporto aggiuntivi per aiutare questi studenti a raggiungere i propri obiettivi di apprendimento.

4. Sensibilizzazione e formazione del personale: il personale del CPIA riceverà formazione specifica sull'inclusione e sulla gestione delle diversità. Saranno promosse attività di sensibilizzazione sulle questioni legate all'inclusione e saranno organizzati incontri di formazione periodici per mantenere il personale aggiornato sulle migliori pratiche e sulle nuove metodologie didattiche inclusive.

5. Partenariati e coinvolgimento della comunità: la collaborazione con altre organizzazioni e istituzioni locali favorisce l'inclusione degli studenti e pertanto sono stabiliti partenariati con servizi sociali, organizzazioni culturali e associazioni di volontariato per fornire supporto aggiuntivo agli studenti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Referente per l'Inclusione

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è uno strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata annuale. È elaborato e approvato dal GLO. Nel PEI è indicato il tipo di percorso didattico seguito dallo studente, specificando se trattasi di: a. percorso ordinario; b. percorso personalizzato (con prove equipollenti); c. percorso differenziato. Nella definizione del fabbisogno di risorse professionali per il sostegno didattico, il GLO tiene conto delle "capacità" dell'alunno indicate nel Profilo di Funzionamento di cui si riportano nel PEI una descrizione sintetica e gli elementi generali. Al fine di individuare i punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici, la progettazione è preceduta da attività di osservazione sistematica sull'alunno da parte di tutti i docenti del modulo su: a. la dimensione della relazione, della interazione e della socializzazione b. la dimensione della comunicazione e del linguaggio c. la dimensione dell'autonomia e dell'orientamento d. la dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento Per ciascuna delle dimensioni sono da individuare: a. obiettivi ed esiti attesi; b. interventi didattici e metodologici, articolati in: i. attività; ii. strategie e strumenti. Il PEI inoltre comprende una sezione specifica nella quale si descrive l'organizzazione generale del progetto di inclusione e l'utilizzo delle risorse, con indicazione delle presenze, rispettivamente: dell'alunno a scuola, delle risorse professionali impegnate nelle attività di sostegno didattico, dell'assistente all'autonomia e/o alla comunicazione, nonché eventualmente dei collaboratori scolastici. Nel PEI sono altresì indicati i criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI elaborato e approvato dal GLO che è composto: o dal Dirigente Scolastico o dal docente Referente per l'Inclusione o dal Consiglio di Classe o dal supporto dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare dell'ATS; o dai genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale (art. 15 della legge 104/92) o da un eventuale esperto esterno autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia e/dello studente Su invito formale del Dirigente Scolastico possono partecipare ai singoli incontri del GLO, per tutta la durata o limitatamente ad alcuni punti all'Ordine del Giorno, anche altre figure professionali il cui supporto viene ritenuto utile ai lavori del Gruppo. La denominazione di GLO segnala l'autonomia di questo organo dalle istituzioni da cui trae le proprie componenti, rimarcandone la pariteticità nella partecipazione delle diverse componenti. Le funzioni



di Presidente spettano al Dirigente Scolastico, che esercita potere di delegare la funzione. Il GLO svolge le seguenti funzioni: • elabora e approva il PEI in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92; • sulla base del Profilo di Funzionamento, individua le principali dimensioni interessate dal bisogno di supporto per l'alunno e le condizioni di contesto facilitanti, con la segnalazione del relativo "debito di funzionamento" (secondo l'Allegato C), proponendo la quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno (presenza e ore dell'AEC, ecc.) • verificare il processo d'inclusione. È dunque l'organismo deputato all'elaborazione e alla firma del PEI. Con l'approvazione del D.Lgs. 66/17 e D.Lgs. 96/19, il PEI diviene parte integrante del Progetto Individuale (di cui all'articolo 14 della Legge 8 novembre 2000 n. 328).

Modalità di coinvolgimento dello studente e/o delle figure di riferimento

Ruolo delle figure di riferimento

Secondo quanto disposto dal D.I. n. 182/2020 all'art. 3, c. 6 "Il Dirigente scolastico può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione di non più di un esperto indicato dalla famiglia" e/o dallo studente. La partecipazione dello specialista privato può avvenire solo a titolo gratuito e con valore consultivo e non decisionale. E' inoltre assicurata la partecipazione attiva delle studentesse e degli studenti con disabilità al GLO che le/li riguarda, nel rispetto del principio di autodeterminazione, sancito dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.

Modalità di rapporto scuola-studente e/o figure di riferimento

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione dell'alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. La valutazione sarà effettuata secondo le seguenti linee guida:

- verifica e valutazione degli obiettivi raggiunti dall'alunno considerando le abilità in ingresso, le competenze in itinere e alla fine dell'anno;
- Valutazione degli studenti diversamente abili in base al PEI;
- verifiche, orali e scritte, eventualmente personalizzate, equipollenti e/o con tempi più lunghi di attuazione;
- verifiche per la valutazione degli alunni BES diversificate coerentemente al tipo di svantaggio con previsione di tempi differenziati di esecuzione;
- comunicazione chiara degli obiettivi della verifica all'allievo prima della verifica stessa;
- verifiche orali a compensazione di quelle scritte;
- uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali).

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività



- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituisce il DS o il secondo docente collaboratore in sua assenza o impedimento; organizza le attività collegiali d'intesa con il DS; verbalizza le sedute del Collegio dei Docenti; coordina la programmazione dell'orario di servizio del personale docente; coordina la progettazione educativo-didattica per UdA; attiva azioni di raccordo con tutte le sedi e con le associazioni che interagiscono con la scuola; predispone organigrammi organizzativi in collaborazione con le FS; sostiene iniziative inerenti l'attuazione del PTOF; coordina tutte le attività afferenti ai percorsi di Primo Livello e di Alfabetizzazione; coordina tutte le attività afferenti ai percorsi di Secondo Livello; cura i rapporti con l'utenza in generale; cura i rapporti con i docenti e tra i docenti; attua azioni di raccordo con il DS, le FS, gli addetti alla sicurezza, i gruppi di lavoro e i Referenti di sede; controlla il rispetto di tutte le disposizioni in materia di sicurezza.	2
Funzione strumentale	Il Collegio dei Docenti nella seduta del 10 settembre 2025 ha deliberato la scelta delle seguenti 5 Funzioni Strumentali: 1. Piano	10



triennale dell'Offerta Formativa, disseminazione progettualità e iniziative del CPIA 2. Innovazione didattica e miglioramento continuo. Supporto ai docenti e disseminazione delle pratiche innovative per la didattica, con particolare attenzione alla IA 3. Rapporti con il territorio: Rapporti con Enti locali, Enti di formazione, Terzo Settore, Associazioni e organismi di volontariato, ecc. 4. Patto Formativo Individualizzato, Orientamento e ri-Orientamento: lotta alla Dispersione scolastica, Rapporti con la rete di Il Livello 5. Comunicazione istituzionale: progettazione grafica per la pubblicizzazione delle iniziative del CPIA e gestione sito web I compiti delle FS sono: Operare nella propria area di intervento portando a termine gli obiettivi stabiliti dal collegio dei docenti; Analizzare le tematiche in maniera operativa, incluse quelle progettuali che il Collegio Docenti ha votato; Concordare con il DS le modalità operative e organizzative necessarie; Ricevere specifiche deleghe operative dal dirigente scolastico; Monitorare e verificare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi prefissati; Rendere pubblici i risultati ottenuti in maniera adeguata.

Animatore digitale

Coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel PTOF; stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; favorisce la partecipazione degli studenti agli eventi legati ai temi del PNSD, per la realizzazione di una cultura digitale

1



	condivisa; individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.	
Team digitale	Ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	6
Commissione per il Patto Formativo Individualizzato	Il compito principale della Commissione è l'ammissione dell'adulto al periodo didattico cui chiede di accedere avendone titolo e definire il Patto formativo individuale, un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto, dalla Commissione e dal Dirigente del CPIA con il quale viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione. Ha quindi la funzione di individuare, valutare e attestare crediti acquisiti in precedenti contesti di apprendimento formali, non formali ed informali e definire il Patto formativo individuale.	5
Referente d'istituto per le attività di prevenzione e contrasto al bullismo e Cyberbullismo	Cura e diffonde iniziative sul tema; comunica con utenti e operatori esterni; raccoglie e diffonde documentazione e buone pratiche; progetta attività specifiche di formazione; fa azione di prevenzione; sensibilizza le famiglie in attività formative; partecipa ad iniziative promosse dal Ministero.	1
Amministratore di Rete	Gestisce gli accessi e la configurazione delle reti di Istituto	1
Comitato valutazione docenti neo immessi	Il comitato esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente. Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei	4



docenti ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente.

Nucleo Interno di Valutazione

Il Nucleo Interno di Valutazione si occupa: dell'attuazione e del coordinamento delle azioni previste dal PDM e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; dell'autovalutazione di Istituto; della stesura e aggiornamento del RAV; dell'elaborazione e della somministrazione dei questionari di customer satisfaction; della condivisione /socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la Comunità scolastica.

4

Referente per l'inclusione

Convoca e presiede, su delega del DS, le riunioni del GLI e del GLO; predispone gli atti necessari per le sedute del GLI e del GLO; cura la documentazione relativa agli alunni con disabilità, ne verifica la regolarità e aggiorna i dati informativi (generalità, patologie, necessità assistenziali e pedagogiche) sostenendone la sicurezza ai sensi del documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali e sensibili dell'Istituto; collabora con il DS alla elaborazione del quadro riassuntivo generale della richiesta di organico dei docenti di sostegno sulla base delle necessità formative degli alunni; collabora con l'Ufficio di Segreteria per tutte le comunicazioni con le famiglie/lo studente e/o l'Ufficio Scolastico Territoriale di competenza.

1

Referente FAMI, CPIA Puglia e Prefettura

Coordina le progettualità e le iniziative FAMI; partecipa agli incontri dei CPIA di Puglia; gestisce i rapporti con la Prefettura.

1



Referente Erasmus +

Collaborare con il dirigente scolastico per l'individuazione di programmi di finanziamento sui quali presentare progetti – coordinare le attività della commissione di progettazione della scuola - mantenere un “monitoraggio” sulla progettualità realizzata – partecipare agli incontri di formazione dedicati – mantenere le relazioni con i partner internazionali sui programmi Erasmus - verificare che la documentazione relativa ai singoli progetti sia completa.

1

Referenti di Sede Associata

Partecipa agli incontri di staff di direzione; Coordina le attività educative e didattiche svolte da tutte le classi della sede o del plesso, secondo quanto stabilito dal PTOF; cura i rapporti con la Segreteria, la Dirigenza e le FS; controlla la regolare copertura delle classi, coordina la vigilanza degli alunni in caso di improvvisa assenza dei docenti, predispone il piano di sostituzione dei docenti assenti; controlla e verifica i beni strumentali assegnati alla sede; si fa portavoce delle decisioni della Dirigenza e di comunicazioni e avvisi urgenti; ottimizza l'orario dei docenti e verifica recuperi e permessi; collabora con gli addetti alla sicurezza per la prevenzione dei rischi e per l'osservanza di norme e disposizioni in materia di sicurezza; coordina iniziative all'interno della sede; segnala alla Segreteria eventuali guasti, richiede interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria; cura i rapporti con l'istituto ospitante; facilita le relazioni tra le persone nell'ambiente scolastico; presiede i Consigli di classe su delega del DS.

12



Tutor per docente neo immesso

Accompagna il collega nel primo anno di ruolo attraverso ascolto, consulenza e supporto pratico, facilitando l'inserimento nella comunità scolastica e professionale e favorendo l'efficacia dell'insegnamento, tramite attività come l'osservazione reciproca in classe (peer-to-peer) e la condivisione di buone pratiche. Il tutor aiuta a identificare le esigenze formative, supporta la compilazione del bilancio iniziale delle competenze e prepara la documentazione per il Comitato di valutazione, fungendo da ponte tra il neoassunto e la scuola.

1

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Il GLI ha compiti di coordinamento e di indirizzo in ordine alle problematiche relative a tutti gli alunni diversamente abili, con disturbi specifici di apprendimento e con bisogni educativi speciali (DVA- DSA- BES). La funzione del Gruppo di Lavoro è rivolta a tutte le problematiche correlate alle politiche dell'integrazione e dell'inclusione e si occupa di collaborare alle iniziative educative predisposte dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Provvede alla programmazione generale dell'inclusione scolastica nella scuola ed ha il compito di collaborare alla programmazione delle attività previste dai Piani Educativi Individualizzati (PEI) dei singoli alunni con disabilità e dal Piano Didattico Personalizzato (PDP) dei singoli alunni con altri BES.

4

Supporto alle iniziative di valorizzazione del CIA

- Supportare l'organizzazione di eventi, seminari, open day, attività culturali e promozionali del CIA.
- Collaborare alla redazione e aggiornamento dei materiali informativi (brochure, locandine, comunicati, contenuti

1



web). • Raccogliere e documentare buone pratiche, esperienze innovative e risultati significativi da diffondere all'interno e all'esterno dell'istituto. • Segnalare opportunità di collaborazione e di partecipazione a bandi o progetti di valorizzazione. • Partecipare a riunioni di coordinamento e fornire report periodici sulle attività svolte.

Gruppo di monitoraggio

Il gruppo di monitoraggio è orientato alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e alla rendicontazione dei risultati raggiunti. In particolare ha il compito di :
• Rilevare periodicamente i dati relativi alle azioni progettuali, ai processi didattici e organizzativi del CPIA. • Elaborare report di sintesi e documentazione utile alla rendicontazione sociale e alla revisione del PTOF. • Predisporre strumenti di rilevazione (questionari, griglie, schede di sintesi) per il personale e per l'utenza. • Segnalare al Dirigente eventuali criticità o buone pratiche emerse dal monitoraggio.

6

Gruppo di lavoro
Progetto Look at CPIA

□ Realizzare le attività della rete di scopo "Look at CPIA" tra i CPIA pugliesi. □ Raccolta delle informazioni nei singoli CPIA. □ Popolamento e messa a sistema della piattaforma ARES 2.0. □ Analisi delle informazioni strategiche per il popolamento dei DB regionali. □ Mappatura e verifica dei dati raccolti. □ Elaborazione di format comuni per la presentazione dei CPIA sul portale regionale. □ Monitoraggio e aggiornamento periodico dei contenuti. □ Pubblicazione su "StudioinPuglia" e disseminazione degli esiti progettuali, del lavoro svolto e dei risultati

4



	<p>raggiunti (convegni, seminari, fiere didattiche). □ Sottoscrizioni di eventuali accordi tra il CPIA 1 Bari Alessandro Leogrande in qualità di scuola capofila e la Regione Puglia, per future progettualità comuni della rete "Look at CPIA".</p>	
Referente Dipartimento	<ul style="list-style-type: none">• Coordinare i docenti di Dipartimento nella definizione della Programmazione per U.d.A.• Coordinare la definizione delle proposte di Progetti extracurricolari, uscite didattiche e Percorsi di Garanzia delle Competenze (PdGdC)• Coordinare l'organizzazione dei materiali per la F.a.D.• Coordinare la progettazione delle prove di verifica comuni in ingresso• Coordinare l'individuazione del numero e della tipologia degli strumenti di verifica• Coordinare la condivisione dei criteri e degli strumenti di valutazione• Redigere il verbale delle riunioni di Dipartimento	7
Responsabile di laboratorio tecnologico	<p>Verifica, aggiorna e fa osservare il Regolamento per il corretto utilizzo del Laboratorio; predispone verifica il registro presenza del laboratorio; controlla la pulizia del laboratorio e delle apparecchiature; verifica il corretto utilizzo del laboratorio da parte dei docenti che ne fanno richiesta; segnala al RSPP eventuali situazioni di rischio; controlla il materiale di consumo necessario al funzionamento del laboratorio.</p>	4
Referente eTwinning e EPALE	<ul style="list-style-type: none">• Registrare e gestire i profili istituzionali del CPIA sulle piattaforme eTwinning ed EPALE.• Supportare i docenti interessati nella creazione di progetti collaborativi europei e nella partecipazione a percorsi di formazione online.• Curare la documentazione e la diffusione interna	1



	delle esperienze, anche attraverso il sito web e i canali informativi del CPIA. • Coordinare la partecipazione del CPIA a eventi, webinar, workshop e attività di formazione promossi dalle piattaforme europee. • Monitorare e rendicontare periodicamente al Dirigente scolastico le attività svolte e i risultati ottenuti.	
Referente Percorsi di Garanzia delle Competenze	Supporta la progettazione dei percorsi di GdC e coordina le attività delle sedi in merito ai percorsi di GdC.	1
Referente per l'Intelligenza Artificiale (IA)	Coordinamento del Gruppo di Lavoro per IA	1
Gruppo di lavoro per l'Intelligenza Artificiale (IA)	- supporta il Dirigente nella lettura del contesto e nella definizione delle priorità - formula proposte operative da sottoporre agli organi collegiali - cura la coerenza tra i casi d'uso dell'IA e il PTOF □- predispone strumenti comuni (schede di valutazione del rischio, protocolli interni, linee guida per docenti e uffici) □- promuove e monitora le sperimentazioni □- raccoglie evidenze utili al miglioramento e predispone una rendicontazione periodica degli esiti.	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	A023 Alloglotti - potenziamento della lingua italiana	3



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Direzione dei servizi generali ed amministrativi



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RIDAP

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete RIDAP rappresenta gli interessi generali dei CPIA del territorio italiano nonché delle Istituzioni scolastiche con percorsi di secondo livello firmatarie del presente atto costituendone il sistema di rappresentanza nei rapporti con l'amministrazione centrale, con le altre amministrazioni, con gli enti pubblici e privati, con le associazioni di categoria, con le organizzazioni professionali e sindacali, con tutte le istituzioni o gli Enti centrali o di rilievo nazionale. Propone politiche e valorizza la specificità del sistema di Istruzione degli Adulti promuovendo politiche di sostegno nazionale e regionale.

Denominazione della rete: **Accordo con la Regione Puglia** **- Sezione Istruzione e Università -**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative
- Attività di orientamento
- Attività di ricerca, raccolta, analisi e rappresentazione di informazioni sui Centri provinciali per l'istruzione degli adulti - CPIA

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner accordo

Approfondimento:

L'accordo è finalizzato a favorire la cooperazione interistituzionale, attraverso un impegno condiviso tra Regione Puglia e il CPIA 1 Bari "Alessandro Leogrande" capofila, nonché i 6 CPIA, della costituenda Rete di scopo "Look at CPIA". L'obiettivo è valorizzare l'identità dei CPIA come risorsa educativa, sociale e culturale del territorio, riconoscendone il ruolo chiave nell'apprendimento permanente e nel tessuto della comunità. Allo stesso tempo, l'accordo intende rafforzare la rete regionale dei CPIA, migliorando la condivisione di buone pratiche, risorse e strumenti, e integrare le banche dati condivise relative ai CPIA di Puglia, affinché le informazioni siano consultabili in modo coerente e aggiornato. Garantendo una presenza aggiornata e uniforme dei CPIA sulla piattaforma regionale delle istituzioni scolastiche, si mira a migliorare la visibilità istituzionale e la trasparenza dell'offerta formativa. Infine, si promuovono criteri comuni di comunicazione, rappresentazione e analisi dell'offerta formativa, per facilitare confronti, monitoraggio e valutazioni sull'insieme delle attività e dei servizi offerti dai CPIA nella regione e delle potenzialità dell'interazione con le altre istituzioni scolastiche e gli altri gradi di istruzione. Si intende anche favorire la diffusione degli esiti del lavoro svolto e dei risultati raggiunti, attraverso convegni, seminari e fiere didattiche.



Denominazione della rete: RETE "LOOK AT CPIA" - Scuola capofila

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative
- Attività di orientamento
- Rafforzare l'identità e il riconoscimento dei CPIA come risorsa educativa, sociale e culturale del territorio, valorizzandone il ruolo nell'apprendimento permanente.

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: APS MAMA HAPPY - CENTRO SERVIZI FAMIGLIE ACCOGLIENTI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Raccordo e formazione

Denominazione della rete: COOPERATIVA SOCIALE CAPS

Azioni realizzate/da realizzare

- ACCOGLIENZA MIGRANTI

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: ABUSUAN COMMUNITAS

Azioni realizzate/da realizzare

- Accoglienza migranti

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,



di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **TEATRO DELLE BAMBOLE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Accoglienza migranti e comunità

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **H.E.L.P. CENTER BARI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Raccordo con il mondo del lavoro (Centro di assistenza fiscale, legale e previdenziale e assistenza sociale ad italiani e stranieri)

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: PENNY WIRTON BARI

Risorse condivise

- Alfabetizzazione di soggetti migranti

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Raccordo e formazione

Denominazione della rete: CHICCOLINO

Azioni realizzate/da realizzare

- Prevenzione e reinserimento sociale dei giovani a rischio devianza dell'area penale

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Denominazione della rete: LA CASA DEI RAGAZZI DEL MONDO

Azioni realizzate/da realizzare

- Accoglienza migranti

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Raccordo e formazione

Denominazione della rete: APS 16 AGOSTO PICCOLI PASSI GRANDI SOGNI (Salesiani)

Azioni realizzate/da realizzare

- Centro di ascolto Centro Ascolto Famiglie e Centro Polivalente per minori

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Raccordo e formazione



Denominazione della rete: Onlus San Francesco D'Assisi

Azioni realizzate/da realizzare

- Centro Educativo per Minori Insieme

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Raccordo e formazione

Denominazione della rete: Centro Servizi LEGO - Medtraining Soc. Cooperativa s.r.l.

Azioni realizzate/da realizzare

- Collaborazione per la progettazione e realizzazione di servizi finalizzati all'inclusione sociale dei soggetti più fragili

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Raccordo e formazione. Orientamento nel mondo del lavoro



Denominazione della rete: **ULIXES - Società Cooperativa Sociale**

Azioni realizzate/da realizzare

- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Raccordo e formazione

Denominazione della rete: **CAPS (Centro di Aiuto Psico-Sociale)**

Azioni realizzate/da realizzare

- Cooperativa sociale che offre un'ampia gamma di servizi di assistenza e inclusione per persone in difficoltà

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Raccordo e formazione



Denominazione della rete: EUROSUD

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di cittadinanza attiva

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Raccordo e formazione

Approfondimento:

Organizzazione per la mobilità giovanile internazionale prendendo parte a diversi programmi di apprendimento promossi e finanziati dall'Unione Europea

Denominazione della rete: CASA DELLE CULTURE

Azioni realizzate/da realizzare

- Accoglienza e l'inclusione sociale delle persone immigrate presenti sul territorio cittadino

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Raccordo e formazione

Approfondimento:

Progetto promosso dall'Assessorato al Welfare del Comune di Bari

Denominazione della rete: IL SOGNO DI DON BOSCO

Azioni realizzate/da realizzare • Servizi socio-educativi

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Raccordo e formazione

Denominazione della rete: IN.CO.

Azioni realizzate/da realizzare • Attività di orientamento
• Attività di cittadinanza attiva

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Raccordo e formazione

Approfondimento:

Associazione di promozione sociale nata nel 2016 con l'obiettivo di collegare culture diverse , promuovere il protagonismo giovanile in Puglia. Favorisce opportunità di crescita e sviluppo personale attraverso progetti innovativi e programmi di mobilità internazionale per giovani e adulti del tipo Erasmus+, Corpo Europeo di Solidarietà, CERV , che consentono di acquisire competenze trasversali, personali e professionali con l'obiettivo di collegare culture diverse.

Denominazione della rete: ETNIE

Azioni realizzate/da realizzare

- Accoglienza e l'inclusione sociale delle persone immigrate presenti sul territorio cittadino.

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Raccordo e formazione

Approfondimento:

Progetto promosso dall'Assessorato al Welfare del Comune di Bari.



Denominazione della rete: TOUPLAY

Azioni realizzate/da realizzare

- E' un collettivo di storyteller e di game-designer al servizio del territorio

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Raccordo e formazione

Denominazione della rete: SAI SANNICANDRO

Azioni realizzate/da realizzare

- Sistema nazionale dedicato a fornire supporto e assistenza ai migranti che arrivano sul territorio nazionale

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Raccordo e formazione

Denominazione della rete: SAI POLIGNANO



Azioni realizzate/da realizzare • Accoglienza migranti

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Raccordo e formazione

Denominazione della rete: UFFICIO RED/REI e job centre PORTA FUTURO del Comune di Bari

Azioni realizzate/da realizzare • Porta Futuro è un job centre sperimentale del Comune di Bari che offre servizi gratuiti a giovani e cittadini della Città Metropolitana di Bari per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Raccordo e formazione. Orientamento nel mondo del lavoro

Denominazione della rete: FORMEDIL

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche



- Attività di orientamento

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Raccordo e formazione. Orientamento nel mondo del lavoro

Denominazione della rete: **BIANCOSPINO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Accoglienza minori

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Raccordo e formazione

Denominazione della rete: **Cooperativa Gea (Bari)**

Azioni realizzate/da realizzare

- Accoglienza migranti

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: LA MANO DI FRANCESCO

Azioni realizzate/da realizzare

- Accoglienza migranti

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Raccordo e formazione



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Il progetto SAI MSNA all'interno del CPIA

Progetto SAI - Sistema di Accoglienza e Integrazione, categoria minori stranieri non accompagnati (MSNA). Il progetto è finanziato dal Ministero dell'Interno, di cui il Comune di Bari è Ente Titolare e la Cooperativa Sociale CAPS, che opera da più di 30 anni nella gestione di diversi servizi dislocati nel territorio barese, ne è Ente attuatore dal 2020, assieme ad altre realtà del territorio. La formazione verterà sui temi dell'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati nelle strutture della Rete SAI, approfondendo le modalità operative che ottemperano ad un tipo di accoglienza integrata e che tiene conto delle necessità materiali del minore e della (ri)conquista dell'autonomia personale. L'evento formativo sarà tenuto dai coordinatori delle comunità educative Casa Shalom e Ala Baytuk, e del gruppo appartamento per neomaggiorenni Villa Bonerba, strutture afferenti alla rete SAI gestita dalla Cooperativa Sociale CAPS.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione VargiuScuola in materia di Privacy



La normativa vigente impone che tutti i dipendenti, con contratto a tempo indeterminato o a tempo determinato, che trattano dati personali acquisiti dalla scuola per le proprie finalità devono ricevere adeguata formazione per l'effettuazione di tali trattamenti.

Tematica dell'attività di formazione

Tutela della privacy

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Strumenti Digitali per Docenti: Potenziare l'Insegnamento, l'Organizzazione e la Comunicazione

Nell'ambito delle iniziative promosse dal Punto di Facilitazione Digitale della Regione Puglia, i docenti sono invitati alla partecipazione gratuita del webinar dal titolo "Strumenti Digitali per Docenti: Potenziare l'Insegnamento, l'Organizzazione e la Comunicazione", progettato per fornire le competenze necessarie ad integrare efficacemente nella didattica gli strumenti digitali come Zotero, NotebookLM, Notion e Anki. Una sezione del webinar è inoltre dedicata all'intelligenza artificiale, ai modelli linguistici di grandi dimensioni (LLM) e alle modalità di formulazione di richieste efficaci per ottenere dall'IA risposte utili alla progettazione di lezioni, alla creazione di materiali didattici e alla personalizzazione dell'apprendimento.

Tematica dell'attività di formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Dematerializzazione nelle PA locali

Formazione in materia di dematerializzazione nelle PA locali

Tematica dell'attività di formazione

Dematerializzazione nella PA

Destinatari

Animatore Digitale e Team dell'innovazione digitale

Modalità di lavoro

- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Assetti gestionali e pedagogico-didattici di CPIA e Scuole di Secondo Livello con adulti scarsamente alfabetizzati, in esecuzione penale, migranti e MSNA

Presentazione del Master di II Livello organizzato dalla RIDAP in collaborazione con SAPIENZA Università di Roma



Tematica dell'attività di formazione	Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Qualifiche professionali: standardizzazione di metodi e strumenti per il riconoscimento delle competenze - Progetto Adult Learning Agenda 2024-2025

xxx

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione degli apprendimenti
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Cantiere punto 4 - Verso gli



Stati Generali dell'Apprendimento Permanente

A cura di GNAP – Gruppo Nazionale per l'Apprendimento Permanente, questo incontro è un invito all'azione, a contribuire concretamente alla costruzione del Manifesto dell'Apprendimento Permanente. Un Cantiere aperto a persone, organizzazioni e istituzioni impegnate a rendere il diritto all'apprendimento reale e garantito lungo tutto l'arco della vita. Un laboratorio partecipato in cui esperienze, competenze e punti di vista diversi dialogano per definire i principi e le priorità fondanti un sistema di apprendimento permanente più equo, accessibile e integrato.

Tematica dell'attività di formazione	Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: AI per la Didattica e l'Amministrazione: Strumenti e Applicazioni Innovative

Formazione su AI per la Didattica e l'Amministrazione: Strumenti e Applicazioni Innovative

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Social networking



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE

FORMAZIONE IN SERVIZIO

La formazione in servizio, secondo quanto indicato nella L. 107/15, è obbligatoria, permanente e strutturale. Per i docenti sono promosse e organizzate attività di aggiornamento per la formazione in servizio, per il rafforzamento delle professionalità, per lo sviluppo delle potenzialità, per il progressivo coinvolgimento di nuovi docenti in ingresso. L'aggiornamento e la formazione in servizio, diritto-dovere del personale, sono fondamentali nel rendere la scuola nel complesso capace di rispondere alle esigenze di una società che si modifica. Il Collegio Docenti seleziona le diverse proposte di formazione e aggiornamento in funzione dei seguenti criteri: corsi interni organizzati e gestiti dall'Istituto; corsi relativi a tematiche trasversali e a metodologie didattiche comuni a tutte le discipline; corsi di aggiornamento disciplinare. In riferimento ai bisogni espressi dai docenti, e in relazione agli obiettivi e alle priorità indicate, la formazione in servizio per il triennio 2025-2028 sarà focalizzata prevalentemente sui seguenti aspetti:

- AI e didattica
- Privacy
- Figure di sistema della scuola: middle management
- Intercultura e Mediazione linguistica e culturale, con particolare attenzione ai minori stranieri non accompagnati
- Corsi di lingua, con prevalenza della lingua inglese (anche attraverso le progettualità Erasmus+)
- Autovalutazione di istituto, monitoraggio e Piano di Miglioramento
- Standardizzazione di metodi e strumenti per il riconoscimento delle competenze



- Innovazioni tecnologiche nella Didattica (anche attraverso le progettualità Erasmus+ o percorsi proposti sulla piattaforma Scuola Futura)

FORMAZIONE INTERNA

Il CPIA 1 Bari Alessandro Leogrande erogherà percorsi di formazione e auto-formazione sui seguenti aspetti:

- Qualifiche professionali: standardizzazione di metodi e strumenti per il riconoscimento delle competenze (Progetto Adult Learning Agenda 2024-2025)
- Intelligenza Artificiale e didattica
- Intercultura e Mediazione linguistica e culturale, con particolare attenzione ai minori stranieri non accompagnati (in collaborazione con il CAPS)
- Privacy

In particolare, l'Animatore Digitale e il Team Digitale realizzeranno un percorso formativo funzionale all'utilizzo, da parte dei docenti, di strumenti informatici utili alla didattica.

FORMAZIONE ESTERNA

I docenti potranno seguire le proposte formative della Piattaforma "Scuola Futura" all'interno della quale è possibile accedere a tre aree di sviluppo: Didattica Digitale, Stem e Multilinguismo, Riduzione dei Divari.

Ciascun docente, secondo quanto indicato nella L.107/2015, compatibilmente con quanto indicato nel Piano di Formazione del Personale del CPIA 1 Bari Alessandro Leogrande e con i bisogni formativi legati alla funzione docente e alla propria disciplina, individuerà percorsi formativi e attività formative compatibili.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: AI per la Didattica e l'Amministrazione: Strumenti e Applicazioni Innovative

Tematica dell'attività di formazione Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione in lingua inglese

Tematica dell'attività di formazione Accoglienza, vigilanza e comunicazione

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie



formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Piano della formazione del personale ATA

Il presente Piano della formazione del personale ATA è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e si pone in coerenza con le priorità strategiche dell'istituzione scolastica, con il Piano di Miglioramento e con la normativa vigente in materia di formazione del personale scolastico.

Il CPIA, in quanto istituzione complessa, articolata su più sedi e caratterizzata da un'utenza adulta, multiculturale e spesso fragile, riconosce il ruolo fondamentale del personale ATA nel garantire l'efficienza dei servizi amministrativi, la sicurezza degli ambienti e l'accoglienza dell'utenza.

La formazione del personale ATA è finalizzata a:

- migliorare la qualità dei servizi amministrativi, tecnici e ausiliari;
- rafforzare le competenze professionali in relazione all'evoluzione normativa, organizzativa e digitale;
- sostenere i processi di innovazione del CPIA;
- favorire un clima organizzativo collaborativo e orientato al servizio;
- garantire sicurezza, inclusione e tutela dell'utenza adulta.

Il piano è rivolto a tutto il personale ATA:

- Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA);
- Assistenti amministrativi;
- Collaboratori scolastici.

Gli ambiti formativi, individuati sulla base dei bisogni dell'istituzione scolastica, delle competenze professionali richieste e delle specificità del CPIA, sono di seguito specificati:



- Procedure di segreteria digitale e dematerializzazione nella PA
- Sicurezza informatica e protezione dei dati personali
- Sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008)
- Primo soccorso e gestione delle emergenze
- AI per l'Amministrazione: Strumenti e Applicazioni Innovative
- Lingua inglese per l'accoglienza

La formazione potrà essere realizzata attraverso:

- corsi in presenza e/o online
- formazione interna
- autoformazione e comunità di pratica;
- utilizzo della piattaforma S.O.F.I.A. e di altre piattaforme istituzionali.

La partecipazione alla formazione rientra negli obblighi di servizio nei limiti previsti dalla normativa vigente.